

Nel ringraziarVi per aver scelto un prodotto PASO, vogliamo ricordarVi che la nostra azienda opera con sistema di qualità certificato. Tutti i nostri prodotti vengono pertanto controllati in ogni fase della produzione per garantirVi la piena soddisfazione del Vostro acquisto. Per ogni evenienza la garanzia coprirà, nel periodo di validità, eventuali difetti di fabbricazione. Vi raccomandiamo di leggere attentamente le seguenti istruzioni d'uso per sfruttare appieno le prestazioni offerte da questo prodotto e per evitare eventuali problemi.

INDICE DEI CONTENUTI

1. Riferimenti numerati	2
2. Avvertenze generali	3
2.1 Installazione	3
2.2 Alimentazione e messa a terra	3
2.3 Note di sicurezza	3
3. Introduzione	3
4. Glossario e criteri generali	4
5. Soluzioni di impianto di diffusione sonora	4
5.1 Impianto con amplificazione a singolo canale voce/musica	5
5.2 Impianto con doppia amplificazione per i canali Voce e Musica separati	7
5.3 Impianto con amplificazione dedicata per ciascuna zona	8
5.4 Impianto con amplificazione mista a gruppi multipli	9
6. Uso	10
6.1 Selezione ingresso musicale	10
6.2 Postazioni microfoniche PMB106/PMB112	10
7. Software di gestione P8136 Manager	12
7.1 Operazioni preliminari	12
8. Montaggio a rack	13
9. Caratteristiche tecniche	13

APPENDICE

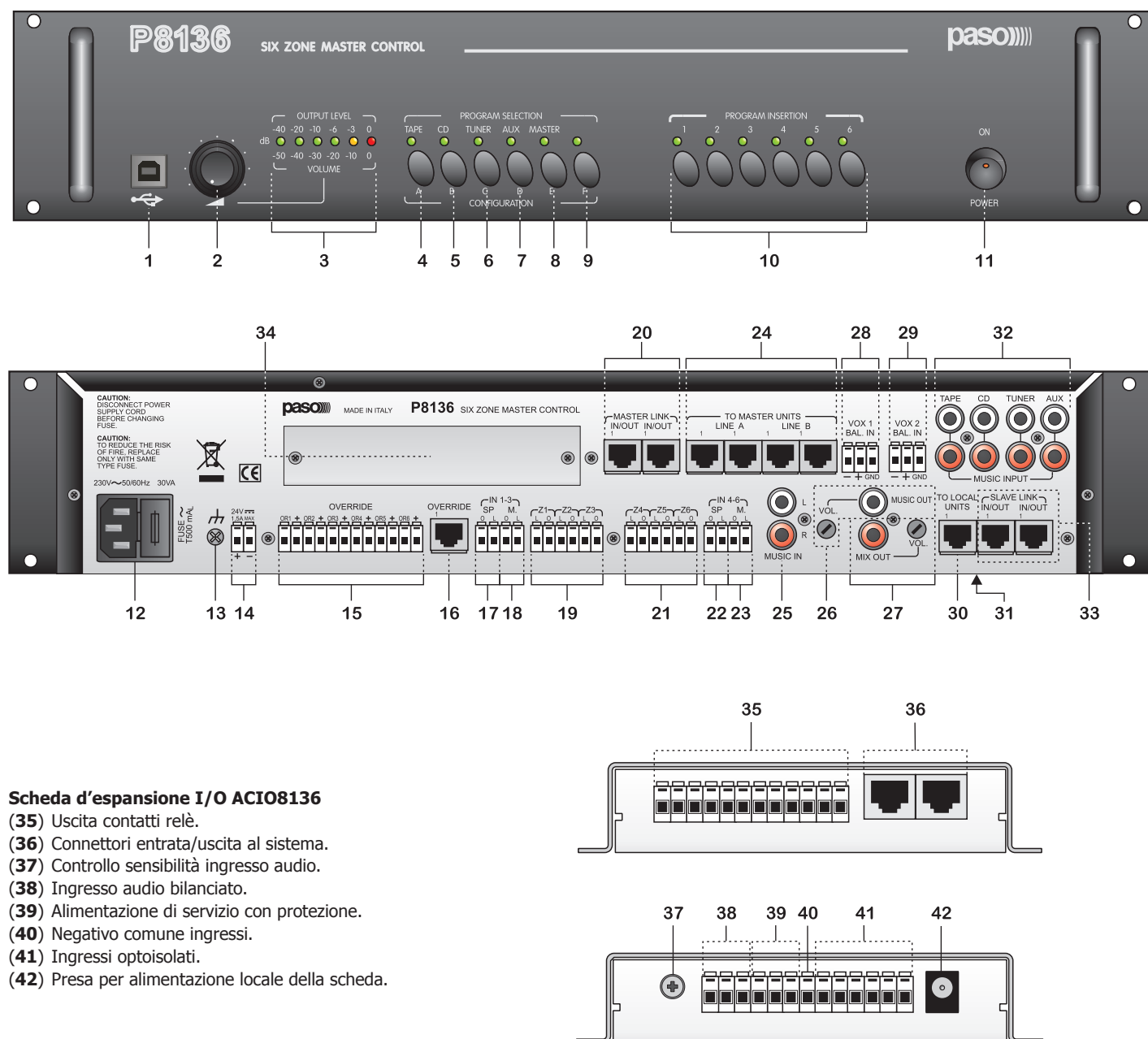
SEZIONE A IMPOSTAZIONI E REGOLAZIONI	15
1. Regolazioni ed impostazioni Master	15
2. Funzioni Slave	17
3. Scheda riproduttore di messaggi ACMG8136	19
4. Scheda d'espansione ACIO8136	20
SEZIONE B COLLEGAMENTI	22
• Collegamento delle sorgenti musicali	22
• Collegamento delle sorgenti agli ingressi VOX	22
• Collegamento amplificatori/diffusori	23
• Collegamento postazioni microfoniche e schede ACIO8136	25
• Collegamenti tra master e slave	27
SEZIONE C LIMITI DI SISTEMA	28

1. RIFERIMENTI NUMERATI

Pannello di controllo master P8136

- (1) Connettore USB.
- (2) Controllo volume.
- (3) Indicatore livello di uscita VuMeter/Volume.
- (4) Selezione ingresso musicale TAPE e relativa regolazione volume.
- (5) Selezione ingresso musicale CD e relativa regolazione volume.
- (6) Selezione ingresso musicale TUNER e relativa regolazione volume.
- (7) Selezione ingresso musicale AUX e relativa regolazione volume.
- (8) Selezione musicale dai master e relativa regolazione volume.
- (9) Tasto di conferma scelta configurazione.
- (10) Inserzione musica/programmazione nelle zone.
- (11) Interruttore di rete con spia di accensione.
- (12) Spina di rete con fusibile incorporato.
- (13) Presa telaio.
- (14) Morsetti per alimentazione esterna 24 Vcc.
- (15) Morsettiera per uscita comandi override.
- (16) Presa RJ45 per uscita comandi override.
- (17) Morsettiera ingresso voce zone 1÷3.
- (18) Morsettiera ingresso musica zone 1÷3.
- (19) Morsettiera uscita zone 1÷3.
- (20) Connessione tra master.
- (21) Morsettiera uscita zone 4÷6.
- (22) Morsettiera ingresso voce zone 4÷6.
- (23) Morsettiera ingresso musica zone 4÷6.
- (24) Connettori (Linea A e B) per collegamento alle Unità* Master.
- (25) Ingressi sorgente musicale locale.
- (26) Uscita musica (MUSIC OUT) e relativo controllo di volume.
- (27) Uscita voce/musica (MIX OUT) e relativo controllo di volume.
- (28) Ingresso bilanciato VOX 1.
- (29) Ingresso bilanciato VOX 2.
- (30) Connettore per collegamento alle Unità* Locali.
- (31) Controllo livello chime (accessibile sul fondo dell'apparecchio).
- (32) Ingressi musica (sorgenti preamplificate a livello linea).
- (33) Connettori per il collegamento degli slave P8236.
- (34) Vano per scheda opzionale ACMG8136.

* Postazioni microfoniche e schede I/O.



Scheda d'espansione I/O ACIO8136

- (35) Uscita contatti relè.
- (36) Connettori entrata/uscita al sistema.
- (37) Controllo sensibilità ingresso audio.
- (38) Ingresso audio bilanciato.
- (39) Alimentazione di servizio con protezione.
- (40) Negativo comune ingressi.
- (41) Ingressi optoisolati.
- (42) Presa per alimentazione locale della scheda.

2. AVVERTENZE GENERALI

2.1 Installazione

Tutti gli apparecchi **PASO** sono costruiti nel rispetto delle più severe normative internazionali di sicurezza ed in ottemperanza ai requisiti della Comunità Europea. Per un corretto ed efficace uso dell'apparecchio è importante prendere conoscenza di tutte le caratteristiche leggendo attentamente le presenti istruzioni ed in particolare le note di sicurezza. Durante il funzionamento dell'apparecchio è necessario assicurare un'adeguata ventilazione. Evitare di racchiudere l'apparecchio in un mobile privo di aerazione o di tenerlo in prossimità di sorgenti di calore.

2.2 Alimentazione e messa a terra

Questo apparecchio è predisposto per il funzionamento con tensione di rete a **230 V ± 10% 50/60 Hz**. L'interruttore di accensione (**11**) agisce sulla tensione di rete. In dotazione all'apparecchio è fornito un cavo di alimentazione con filo di terra; il terminale di terra della spina di rete non deve essere rimosso in alcun caso. Collegare la spina di rete (**12**) dell'apparecchio alla rete elettrica utilizzando l'apposito cavo fornito in dotazione; assicurarsi che la presa di corrente sia dotata di collegamento di terra a norma di legge. Il circuito di alimentazione del **P8136** è protetto da un fusibile situato sulla spina di rete dell'apparecchio.

2.3 Note di sicurezza

Ogni intervento all'interno dell'apparecchio, quale operazioni di manutenzione od altro, deve essere effettuato solo da personale specializzato: la rimozione del coperchio rende accessibili parti con rischio di scosse elettriche. Prima di rimuovere il coperchio accertarsi sempre che il cavo di rete sia staccato. Nel caso di accidentale caduta di liquidi sull'apparecchio, staccare immediatamente la spina di rete ed interpellare il centro di assistenza **PASO** più vicino. La connessione di telaio consente di collegare altre apparecchiature per la sola funzione di schermatura dei segnali a basso livello: questa presa non deve essere utilizzata per il collegamento di sicurezza del telaio alla terra.

3. INTRODUZIONE

Il pannello *master* **P8136** è stato progettato per essere utilizzato in un vasto numero di applicazioni con musica di sottofondo ed annunci a viva voce o messaggi automatici; offre un'avanzata soluzione alle più diverse realizzazioni di sistemi di chiamata con un minimo di **6** zone. La semplicità d'installazione e collegamento tra le varie unità e basi di controllo permette la realizzazione sia di impianti centralizzati che di impianti decentralizzati con le varie periferiche installate remotamente. Caratteristiche principali sono:

- **4** ingressi di linea (TAPE, CD, TUNER, AUX) per la selezione della sorgente musicale;
- **2** ingressi audio con attivazione automatica VOX per chiamata da centralini telefonici predisposti e/o generatori di messaggi automatici;
- **1** ingresso MASTER LINK per il collegamento audio e musica proveniente da un altro master;
- eventuale controllo di una scheda ACMG8136, che include riproduttore di messaggi, timer e lettore di SD card per un totale di 127 messaggi in formato audio WAVE;
- gestione di **6** schede I/O ACIO8136 in configurazione Master per un totale di 36 ingressi optoisolati e 36 uscite relè;
- gestione di **6** schede I/O ACIO8136 in configurazione Slave.
- regolazione del volume di ingresso per ogni sorgente del canale MUSICA (PROGRAM) e del canale VOCE (SPEECH);
- connessione tramite USB ad un PC con software SW8136 dedicato alla configurazione delle zone di diffusione alla programmazione degli ingressi/uscite e, con ACMG8136, alla gestione degli eventi temporizzati e alla compilazione dei messaggi registrati su SD.
- possibilità di connettere fino a **5** slave P8236 a ciascun master, per un totale di 36 zone gestite da un singolo master;
- **2** ingressi MASTER LINK per connettere tra loro fino a 6 master, consentendo così la gestione di musica e audio su un totale di 216 zone;
- **2** linee A/B per connettere fino a 16 Unità Master, postazioni microfoniche e/o schede I/O, per chiamate remote (Lunghezza max della linea: 1 km);
- **1** linea per connettere fino a 16 Unità Locali, postazioni microfoniche e/o schede I/O, per chiamate sulle zone del gruppo Master (Lunghezza max della linea: 1 km);
- Morsetti per ingressi sbilanciati di canale MUSICA e VOCE per collegamento sia di segnali amplificati a 100V sia di segnali di linea 0 dB in funzione della configurazione di sistema utilizzata;
- **6** uscite di zona sdoppiate su 2 gruppi da 3+3 linee per gestire fino a 500W+500W -100V in ingresso MUSICA e/o VOCE, in funzione della configurazione di sistema utilizzata;
- **6** tasti su pannello frontale per inserimento musica nelle varie zone;
- **6** tasti su pannello frontale per regolazione e configurazione;
- Comandi 24 Vcc per by-pass attenuatori di volume locali;
- Alimentazione a 230 Vac e 24 Vcc per emergenza.



Le unità collegabili al **P8136** sono di seguito elencate:

- **PMB106**: postazione di chiamata a **6** zone.
- **PMB112**: postazione di chiamata a **12** zone.
- **PMB112-E**: espansione per PMB112 a **12** zone.
- **ACIO8136**: scheda d'espansione I/O, con un ingresso linea bilanciato e 6+6 contatti ingresso/uscita.



I collegamenti tra master, slave, postazioni microfoniche e schede di espansione sono da effettuarsi esclusivamente con cavi di tipo CAT. 5 SF/UTP (si vedano i dettagli in Appendice).

4. GLOSSARIO E CRITERI GENERALI

Di seguito una lista di definizioni utilizzate nei successivi paragrafi e completate da indicazioni di carattere generale:

• **Indirizzo master (M):** impostazione crescente con continuità da **0** a **5** che contraddistingue univocamente i singoli master **P8136** interconnessi attraverso le prese **MASTER LINK (20)**. In un sistema multi-master deve essere sempre presente il master di indirizzo **0** e non possono coesistere due master con lo stesso indirizzo.

• **Indirizzo slave (S):** l'unità *slave* all'interno di ogni master **P8136** deve avere indirizzo **0**. Gli eventuali slave **P8236** interconnessi allo stesso master, attraverso le prese **SLAVE LINK (33)**, dovranno avere indirizzo progressivo da **1** a **5**. Non possono coesistere, nel sottosistema formato da ciascun master, due *slave* con lo stesso indirizzo.

• **Unità Master:** Postazioni microfoniche **PMB** e schede I/O **ACIO8136** connesse al master tramite il connettore **TO MASTER UNITS (24)**. Possono effettuare chiamate remote su una qualsiasi zona dell'intero sistema (fino a max. 216 zone); le associazioni fra zone di chiamata e tasti/contatti di attivazione vengono configurati tramite PC (con il software **P8136 Manager**).

• **Indirizzo Unità Master:** impostazione crescente da **1** a **16** che contraddistingue univocamente le singole Unità Master. Non possono coesistere, collegate alla stessa presa **TO MASTER UNITS (24)**, due unità con lo stesso indirizzo.



*Per assegnare gli indirizzi delle Unità Master considerare in principio le schede **ACIO8136** le quali, se presenti, devono essere impostate con indirizzo compreso tra **1** e **6**. Impostare successivamente le postazioni **PMB** utilizzando i restanti indirizzi liberi (tot. max. **16**).*

• **Unità Locali:** Postazioni microfoniche **PMB** e schede I/O **ACIO8136** connesse al master (o allo slave capogruppo) tramite il connettore **TO LOCAL UNITS (30)**. Possono effettuare SOLO chiamate locali sulle zone direttamente gestite dal gruppo del master (o dello slave capogruppo); per la programmazione delle zone di chiamata fare riferimento al manuale della postazione, e alle istruzioni per la **ACIO8136** in configurazione Slave.

• **Indirizzo Unità Locali:** impostazione crescente da **1** a **16** che contraddistingue univocamente le singole Unità Locali. Non possono coesistere, collegate alla stessa presa **TO LOCAL UNITS (30)**, due unità con lo stesso indirizzo.



*Per assegnare gli indirizzi delle Unità Locali considerare in principio le schede **ACIO8136** le quali, se presenti, devono essere impostate con indirizzo compreso tra **1** e **6**. Impostare successivamente le postazioni **PMB** utilizzando i restanti indirizzi liberi (tot. max. **16**).*

• **Gruppo:** impostazione comune da **0** a **5** che contraddistingue la serie di *slave* associati allo stesso gruppo. Nel caso che più unità *slave* siano collegate allo stesso amplificatore per segnale **VOCE (Speech)**, è **INDISPENSABILE** che vengano associate con lo stesso valore di gruppo. Tra le unità *slave* del medesimo gruppo, quella con indirizzo inferiore viene considerata come **Slave Capogruppo**.



In un sistema con gruppi diversi (anche nel caso limite di 6 slave su 6 gruppi) si ha il vantaggio di poter effettuare contemporaneamente più chiamate Locali, ciascuna all'interno del proprio gruppo di appartenenza, tuttavia l'Unità Locale non può chiamare una zona di uno slave di gruppo diverso dal proprio. In un sistema con più slave associati allo stesso gruppo e le Unità Locali collegate al solo Capogruppo si ha, invece, la possibilità di selezionare le zone di tutti gli slave del proprio gruppo di appartenenza.

• **Priorità:** impostazione crescente da **1** a **7** che contraddistingue il livello consentito all'impegno del canale **VOCE (Speech)** da parte delle sorgenti di seguito elencate:

Unità Master

- Postazioni microfoniche **PMB** (riferirsi al software di gestione **P8136 Manager**, impostazione di default = **1**)
- Ingresso **VOX1** (riferirsi al software di gestione **P8136 Manager**, impostazione di default = **5**)
- Ingresso **VOX2** (riferirsi al software di gestione **P8136 Manager**, impostazione di default = **2**)
- Eventi **Timer** (richiede scheda opzionale **ACMG8136**, riferirsi al software di gestione **P8136 Manager**)
- Contatti di Ingresso **ACIO8136** in configurazione Master (riferirsi al software di gestione **P8136 Manager**)

Unità Locali

- Postazioni microfoniche **PMB** (riferirsi al manuale d'istruzioni della postazione)
- Scheda di espansione **ACIO8136** in configurazione Slave come Unità Locale (impostazione fissa = **5**)

I conflitti di chiamate delle Unità Locali, connesse quindi allo stesso slave capogruppo, sono gestiti secondo i criteri di priorità del chiamante: una chiamata in corso può essere interrotta solo da una a priorità strettamente maggiore.

I conflitti di chiamate delle Unità Master connesse allo stesso **P8136**, sono regolati secondo i criteri di priorità del chiamante: una chiamata in corso può essere interrotta solo da una a priorità strettamente maggiore.

In ogni caso, le chiamate provenienti da un qualunque master hanno sempre la priorità su quelle provenienti dagli slave.

5. SOLUZIONI DI IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

In questo capitolo saranno proposti alcuni prototipi di impianto aventi carattere generale da cui è possibile ricavare la configurazione del sistema desiderato:

5.1 Impianto con amplificazione a singolo canale voce/musica

5.2 Impianto con doppia amplificazione per i canali Voce e Musica separati

5.3 Impianto con amplificazione dedicata per ciascuna zona

5.4 Impianto con amplificazione mista a gruppi multipli

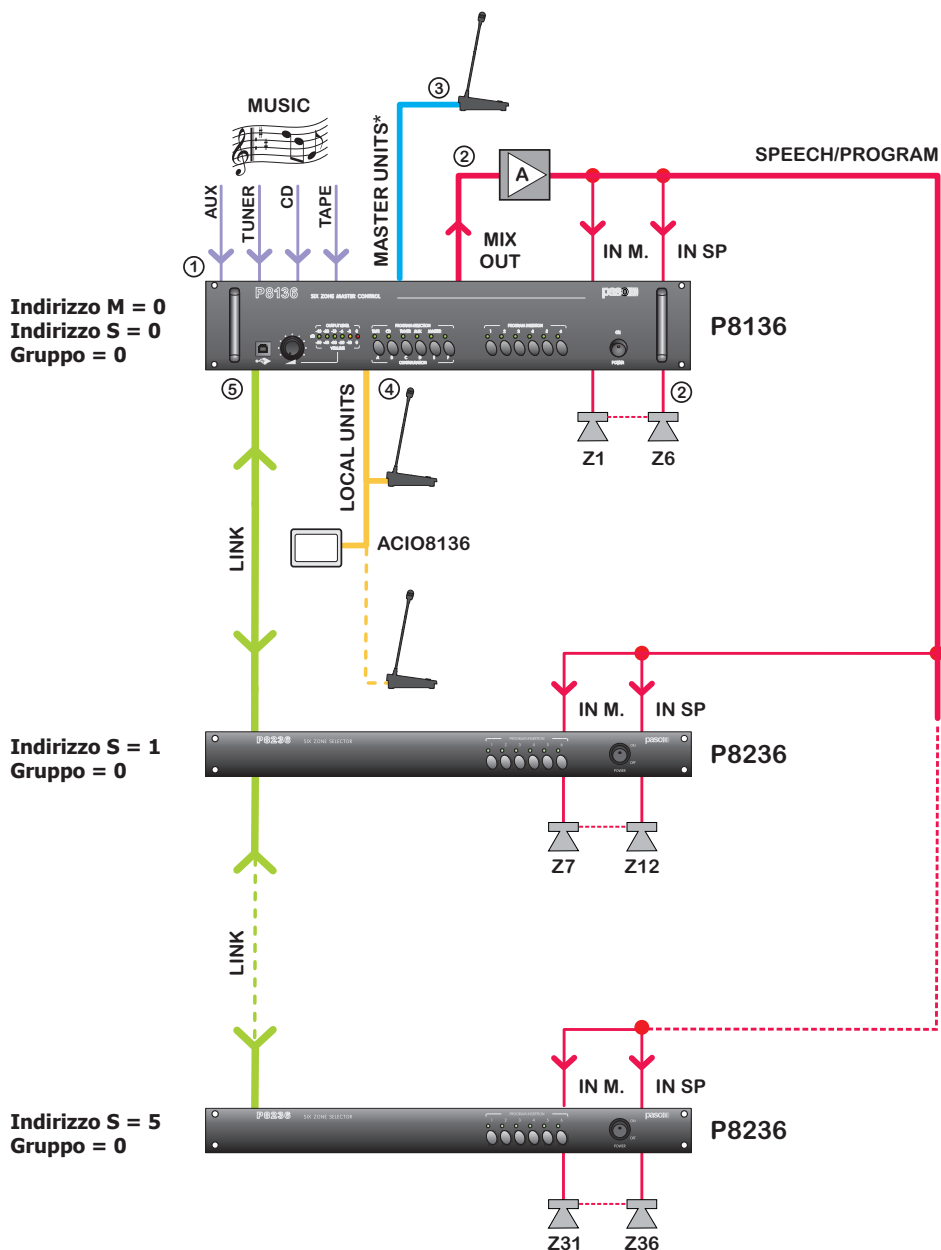


*Per completezza saranno considerati anche i **Pannelli di controllo Slave P8236**.*

5.1 Impianto con amplificazione a singolo canale voce/musica

In questa configurazione, è possibile selezionare le zone in cui diffondere musica; in caso di chiamata, queste zone saranno disattivate (ed, eventualmente, attivate per la chiamata) per essere automaticamente ripristinate sulla musica al termine della chiamata. La configurazione prevede un unico amplificatore per la diffusione sia della voce (chiamata) che della musica di sottofondo, se prevista. L'amplificatore è collegato all'uscita **MIX OUT (27)** del **master**, mentre la sua uscita è connessa in parallelo ai morsetti **SP (17) e (22)** ed **M. (18) e (23)** di tutti gli **slave** previsti. Le postazioni di chiamata (e/o le schede **ACIO8136**), connesse in cascata tra loro, possono essere collegate come: **Unità Master** alla presa **TO MASTER UNITS (24)** oppure come **Unità Locali** alla presa **TO LOCAL UNITS (30)** del **P8136**. Infine, i **master** e gli **slave** sono messi in comunicazione tra loro tramite cavi **cat. 5 SF/UTP** da connettere alle prese **SLAVE LINK IN/OUT (33)**.

*Suggerimento: nel caso in cui, su uno slave **P8236**, si voglia utilizzare la presa **MUSIC IN** al fine di collegare una sorgente musicale locale in luogo di quella disponibile sulla connessione **LINK** (proveniente da unità master **P8136**) è necessario rimuovere il ponticello **CN127** all'interno dell'apparecchio.*



Di seguito si riportano i criteri per il dimensionamento dell'impianto e la procedura per l'impostazione iniziale.

Dimensionamento per sistema fino a 36 zone*

- Numero di slave = (numero zone)/6, con arrotondamento al numero intero superiore.
- Numero massimo di **ACIO8136** = 6.
- Numero massimo di postazioni **PMB** = 16 - (numero di **ACIO8136**)
- Taglio delle postazioni **PMB**:
 - a. Impianto fino a 6 zone: **PMB106**.
 - b. Impianto fino a 12 zone: **PMB112**.
 - c. Impianto fino a 24 zone: **PMB112** + 1x**PMB112-E**.
 - d. Impianto fino a 36 zone: **PMB112** + 2x**PMB112-E**.

Distanza massima tra il master e l'ultimo slave: **1 km**

Distanza massima tra il master e l'ultima postazione: **1 km** (vedi APPENDICE, Sez. B).

* come slave si intende anche quello incluso nel **P8136**.

Vedi APPENDICE, Sezione B

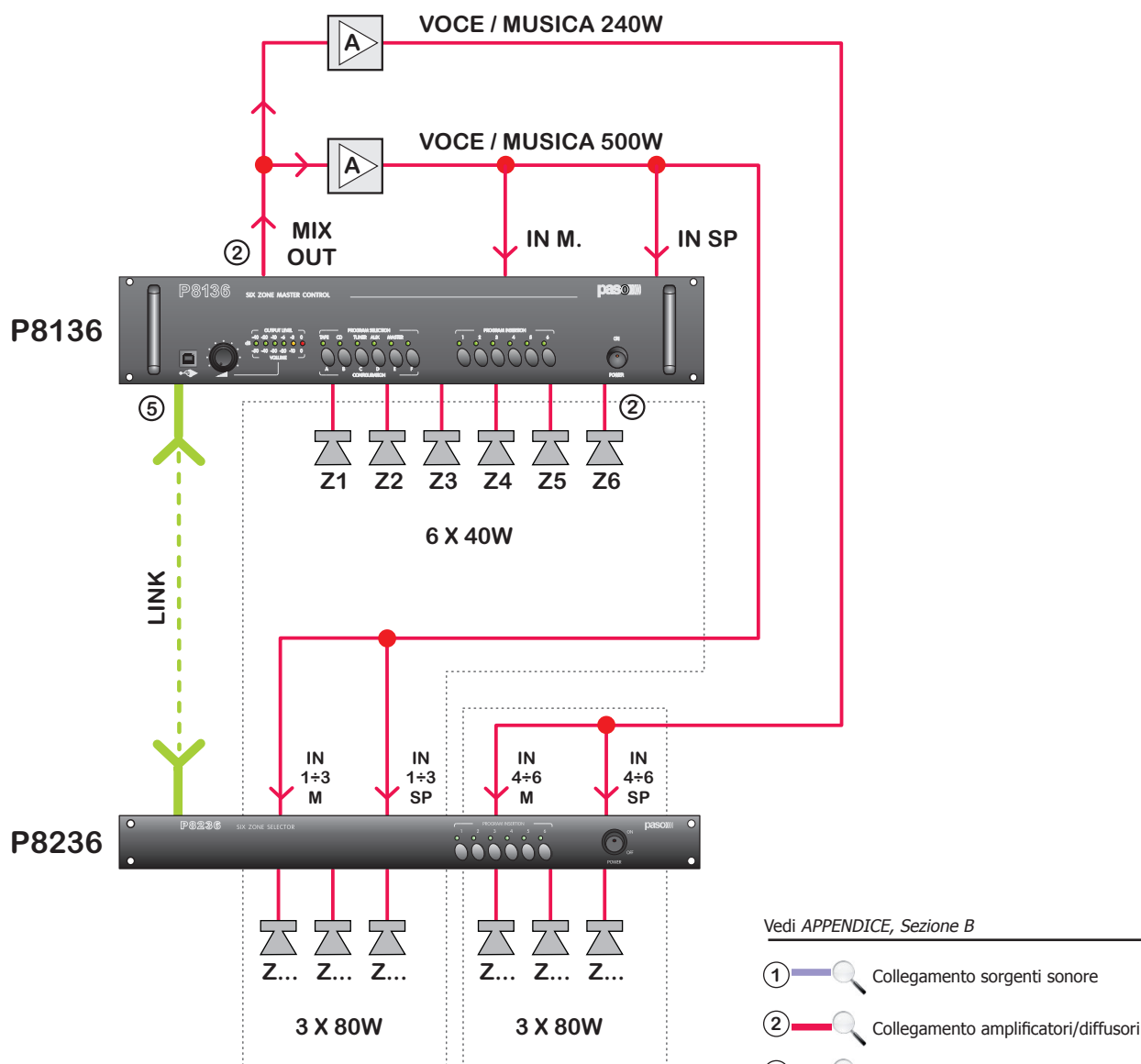
- ① Collegamento sorgenti sonore
- ② Collegamento amplificatori/diffusori
- ③ Collegamento Unità Locali
- ④ Collegamento Unità Master
- ⑤ Collegamenti Master/Slave

Impostazioni del sistema

1. Selezionare l'indirizzo degli *slave* a partire dallo **0** (considerando anche quello contenuto nel P8136).
2. Impostare il numero di gruppo a **0** a tutti gli *slave*.
3. Impostare la modalità di funzionamento di tutti gli *slave* - compreso quello contenuto nel P8136 - su **single** (vedi APPENDICE, Sez. A - pag. 18).
4. Attivare/disattivare la funzione **CHIME** sullo *slave* di indirizzo **0** come desiderato.
5. Collegare le schede **ACIO8136**, impostate in modalità Master e le postazioni **PMB** alla presa **TO MASTER UNITS (24)**. Impostare indirizzi e priorità secondo necessità come indicato in par. 4. **Attenzione:** tenere presente che nelle schede ACIO8136 Master, ogni ingresso può avere una priorità diversa (da impostare tramite software di configurazione **P8136 Manager**)
6. Collegare le schede **ACIO8136**, impostate come Slave e nella modalità di funzionamento desiderata e le postazioni **PMB** alla presa **TO SLAVE UNITS (30)**. Impostare indirizzi e priorità secondo necessità come indicato in par. 4. **Attenzione:** tenere presente che le schede **ACIO8136** Slave hanno priorità fissa pari a **5**.
7. Portare al minimo i controlli **MIX OUT (27)**, **MUSIC OUT (26)** e **CHIME (31)**; dapprima regolare il controllo **MIX OUT (27)** per avere il livello sonoro di chiamata desiderato e, successivamente, il controllo **CHIME (31)** (se la funzione non è attivata è bene lasciare il controllo al minimo).
8. Regolare, infine, il livello della musica di sottofondo con il controllo **MUSIC OUT (26)** (se non è prevista musica di sottofondo, è bene lasciare questo controllo al minimo).

Suggerimenti

- Nel caso sia necessario disporre di una potenza complessiva superiore a quella di un amplificatore da **500W** (massimo taglio della gamma **PASO**) è possibile utilizzare più amplificatori; gli ingressi, in parallelo, saranno connessi all'uscita **MIX OUT (27)** dello slave di indirizzo **0**; l'uscita di ogni amplificatore andrà a pilotare un sottogruppo di zone la cui potenza complessiva sia compatibile con la potenza nominale dell'amplificatore (per agevolare la soluzione a questa esigenza, le **6** zone di uscita dello slave sono suddivise in due gruppi da **3**, elettricamente isolati tra loro, ciascuno con i propri ingressi voce e musica; questo consente di poter utilizzare fino a due amplificatori per slave). In figura un esempio di questa tipologia d'impianto.



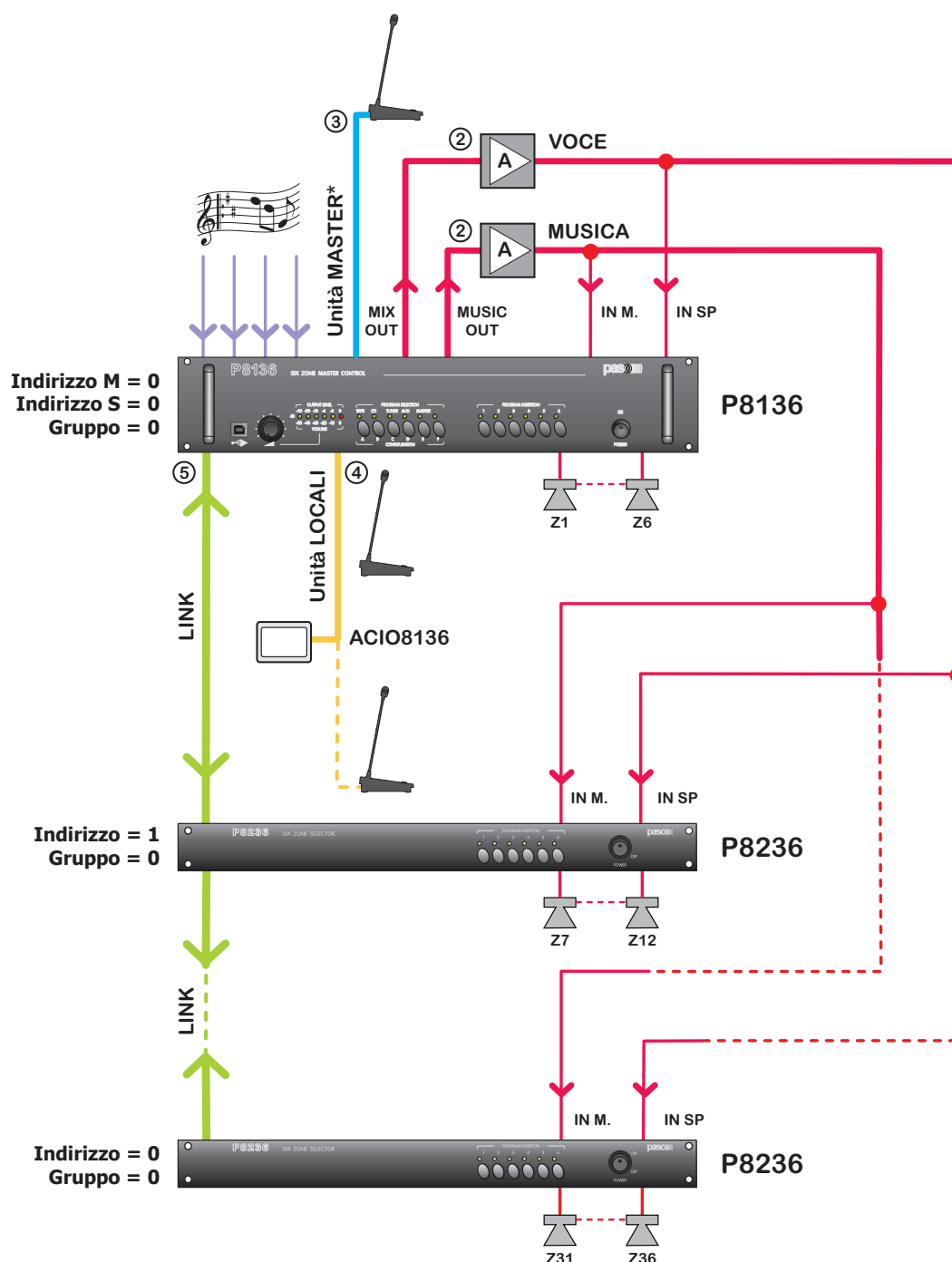
Nel caso non sia prevista la musica di sottofondo, non è necessario cablare i morsetti **M. (18)** e **(23)** dei pannelli.

5.2 Impianto con doppia amplificazione per i canali Voce e Musica separati

Questa configurazione riprende la precedente 5.1 con l'aggiunta di un amplificatore dedicato alla diffusione di musica di sottofondo.

Caratteristica di questa configurazione è il **mantenimento della musica nelle zone non interessate dalla chiamata**.

In questo caso l'amplificatore di voce, pilotato dall'uscita **MIX OUT** (27), avrà le sue uscite connesse in parallelo ai soli morsetti **SPEECH** (17) e (22) del master e degli eventuali slave previsti. L'amplificatore di musica sarà pilotato dall'uscita **MUSIC OUT** (26) e le sue uscite saranno connesse in parallelo ai morsetti **M.** (18) e (23) del master e degli eventuali slave previsti.



Di seguito si riportano i criteri per il dimensionamento dell'impianto e la procedura per l'impostazione iniziale.

Dimensionamento

Analogo al precedente paragrafo 5.1.

Impostazioni del sistema

Le impostazioni sono identiche a quelle del precedente paragrafo 5.1, con eccezione del punto 3:

3. Impostare la modalità di funzionamento di tutti gli *slave* - compreso quello contenuto nel P8136 - su **dual** (vedi APPENDICE, Sez. A - pag. 18)

Vedi APPENDICE, Sezione B

1. Collegamento sorgenti sonore
2. Collegamento amplificatori/diffusori
3. Collegamento Unità Locali
4. Collegamento Unità Master
5. Collegamenti Master/Slave

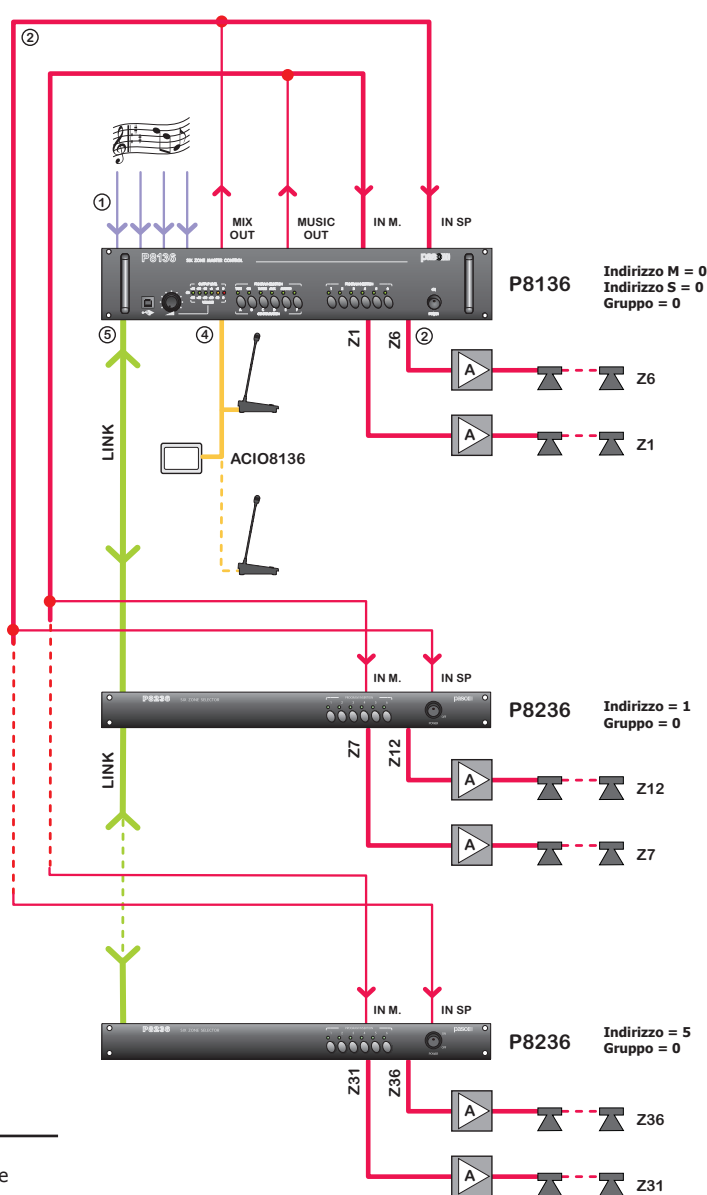
Suggerimenti

- Anche in questo caso, ove sia necessario disporre di una potenza complessiva superiore a quella di un amplificatore da **500W** (massimo taglio della gamma **PASO**) è possibile utilizzare più amplificatori come esposto nei suggerimenti del par. **5.1**.
- Per gli slave con zone in cui non sia prevista la musica di sottofondo, non è necessario cablare i morsetti **M. (18)** e **(23)**.
- Generalmente, la musica di sottofondo è distribuita ad un livello contenuto, richiedendo una potenza ridotta rispetto a quella per la chiamata; in questi casi, per rendere il sistema più economico, è possibile utilizzare un amplificatore per la musica con potenza nominale pari a metà di quella dell'amplificatore voce ed utilizzare l'uscita a **70 V** contro i **100 V** dell'amplificatore voce.
- Se l'amplificatore di musica è dotato di regolazione di volume proprio si può connettere la sorgente musicale direttamente all'ingresso dell'amplificatore anziché all'ingresso **MUSIC IN (25)**, risparmiando un cablaggio.

5.3 Impianto con amplificazione dedicata per ciascuna zona

Questa tipologia di impianto è utilizzata per pilotare zone di elevata potenza che richiedano, ciascuna, un suo amplificatore; si ricorre quindi alla commutazione del segnale di ingresso degli amplificatori anziché dell'uscita di potenza. Lo schema sotto riportato è completato anche con il cablaggio del segnale per la musica di sottofondo; come si può notare, lo schema applicativo presenta una forte analogia con quello del paragrafo **5.2**, con la differenza tuttavia che gli ingressi degli amplificatori sono collegati alle singole uscite di zona, e le linee dei diffusori sono collegati alle rispettive uscite di potenza degli amplificatori.

Questa configurazione, come la precedente **5.2**, consente il **mantenimento della musica nelle zone non interessate dalla chiamata**.



Vedi APPENDICE, Sezione B

- ① Collegamento sorgenti sonore
- ② Collegamento amplificatori/diffusori
- ③ Collegamento Unità Locali
- ④ Collegamento Unità Master
- ⑤ Collegamenti Master/Slave

Per il dimensionamento e l'impostazione del sistema di Figura **5.3.1** riferirsi al paragrafo **5.2**.

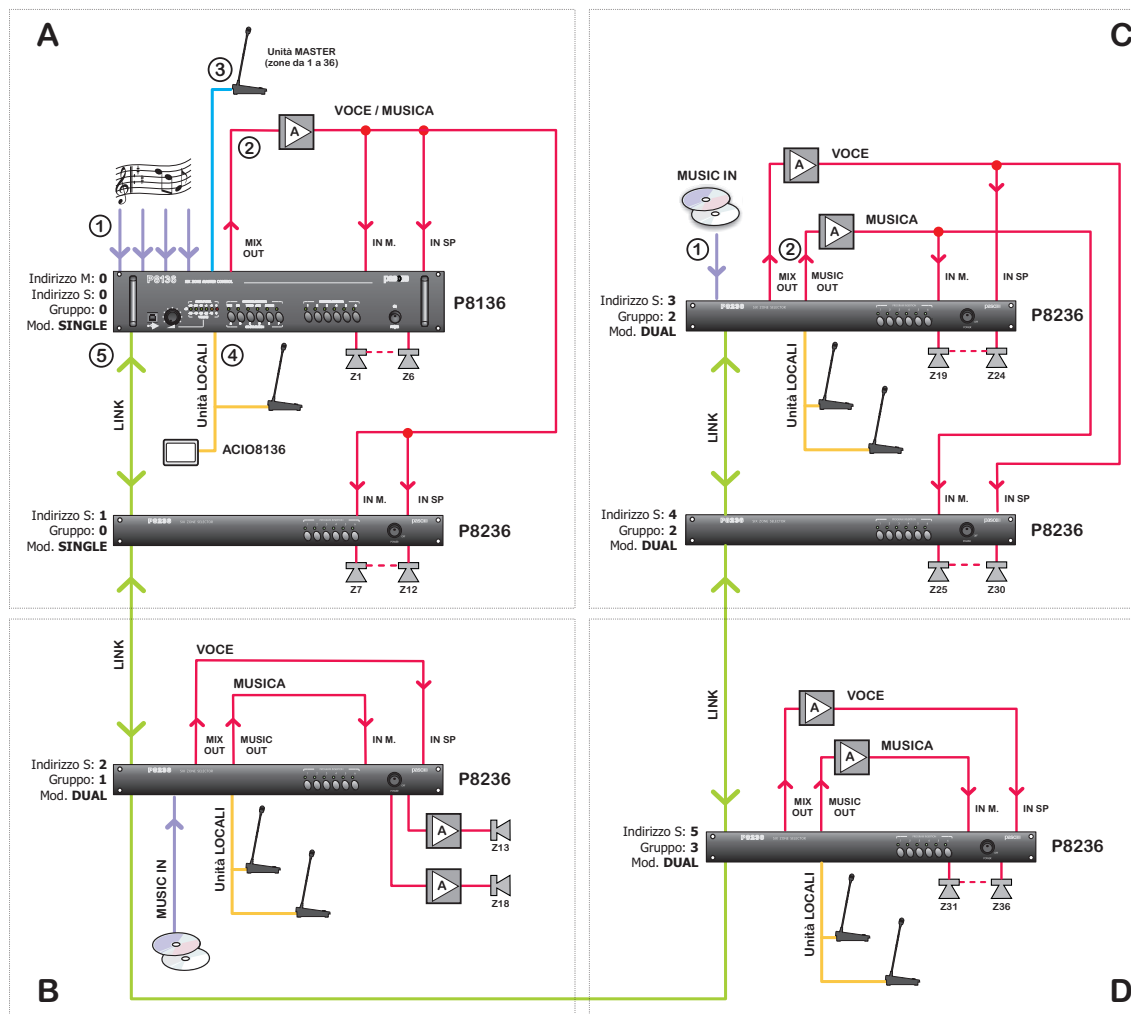
5.4 Impianto con amplificazione a gruppi multipli

Questa configurazione è un'applicazione delle 3 precedenti 5.1 – 5.2 – 5.3 che mostra la possibilità di dimensionare l'impianto secondo molteplici esigenze:

- dividere fisicamente l'installazione in più sottosistemi localizzati in posti distanti tra loro;
- creare sottosistemi con postazioni di chiamata locale;
- ottimizzare l'utilizzo degli amplificatori in base alle esigenze del sistema e alla potenza delle varie zone.

Nello schema di esempio, è raffigurato un impianto suddiviso in quattro sottosistemi o gruppi:

- il sottosistema **A**, gruppo **0** (12 zone) costituito dall'insieme master/slave di indirizzo **0** ed **1**.
- il sottosistema **B**, gruppo **1** (6 zone) costituito dallo slave di indirizzo **2**.
- il sottosistema **C**, gruppo **2** (12 zone) costituito dagli slave di indirizzo **3** e **4**.
- il sottosistema **D**, gruppo **3** (6 zone) costituito dallo slave di indirizzo **5**.



Dall'esempio raffigurato si notano le seguenti caratteristiche di impianto:

- Un sistema master può essere costituito da più sottosistemi di tipologie diverse.
- Le postazioni locali possono chiamare su tutte le zone del proprio gruppo di appartenenza (se il numero di tasti di selezione lo consente).
- Le postazioni locali di gruppi diversi possono effettuare chiamate contemporanee, all'interno del proprio gruppo, indipendentemente dalla priorità delle stesse.

Dimensionamento

Per il sottosistema di gruppo **0** seguire le indicazioni del par. **5.1**.

Per il sottosistema di gruppo **1** seguire le indicazioni del par. **5.3**.

Per i sottosistemi di gruppo **2** e **3** seguire le indicazioni del par. **5.2**.

Le unità slave che al proprio ingresso **SPEECH** (17-22) condividono il segnale dello stesso amplificatore VOCE o della stessa uscita **MIX OUT** (27), **DEVONO OBBLIGATORIAMENTE** essere impostati sullo stesso Gruppo. Le postazioni locali, di ciascun gruppo, devono essere collegate solo all'unità slave di indirizzo più basso (capogruppo).



Per mezzo delle interconnessioni **SLAVE LINK** (33) è possibile realizzare un sistema con diversi gruppi di chiamata che condividono il canale musicale della stessa sorgente collegata al master. Viceversa, per mezzo dei singoli ingressi **MUSIC IN** (25) di ogni unità slave, è possibile collegare una diversa sorgente musicale per ogni slave, anche se appartenenti allo stesso gruppo di chiamata. Questa configurazione è permessa solo per i sistemi in modalità **DUAL**, collegando opportunamente gli ingressi **MUSIC** (18-23) ai rispettivi amplificatori per canale musica o alle rispettive uscite **MUSIC OUT** (26) della propria unità slave (per dettagli vedere par. "Collegamento sorgenti musicali – Interruzione del segnale musicale da connessione Slave Link" in APPENDICE).

Vedi APPENDICE, Sezione B

- ① Collegamento sorgenti sonore
- ② Collegamento amplificatori/diffusori
- ③ Collegamento Unità Locali
- ④ Collegamento Unità Master
- ⑤ Collegamenti Master/Slave

6. USO

6.1 Selezione ingresso musicale

Tramite la tastiera **PROGRAM SELECTION (4÷9)** è possibile selezionare la sorgente musicale desiderata (**TAPE, CD, TUNER, AUX**).

Regolare il volume della sorgente selezionata tenendo premuto il tasto relativo e ruotando la manopola (**2**).

Per inserire od escludere la musica di sottofondo in una zona è sufficiente premere il relativo pulsante **PROGRAM INSERTION (10)** sul frontale dell'apparecchio: le spie luminose in corrispondenza dei pulsanti si accenderanno ad indicare le zone correntemente selezionate con musica inserita.

6.2 Postazioni microfoniche PMB106/PMB112

Ad ognuno dei tasti delle postazioni microfoniche Master **PMB106/PMB112 (PTT/LOCK e ALL*** compresi) possono essere associati uno specifico gruppo di zone di chiamata, eventi d'uscita e messaggi digitali; inoltre, le zone associate possono essere selezionate attraverso ogni **P8136** interconnesso nel sistema (sistema multimaster). In configurazione di default i tasti di selezione sono associati alla rispettivo n. di zona del sistema master principale. Per una diversa configurazione di zone di chiamata, i tasti devono essere programmati utilizzando il software di gestione **P8136 Manager**.

ATTENZIONE: Nel caso si selezionino più tasti con configurazioni di vario genere (voce, messaggi ed eventi d'uscita) prevarranno le selezioni 'voce': le uscite associate ai messaggi non verranno attivate, mentre gli eventuali tasti relativi ad eventi d'uscita verranno attivati. In configurazione di default i tasti di selezione sono associati alla rispettivo n. di zona del sistema master principale. Per una diversa configurazione di zone di chiamata, i tasti devono essere programmati utilizzando il software di gestione **P8136 Manager**.

* sulle espansioni PMB112-E.

• Diffusione vivavoce

Selezionare le zone su cui si desidera attivare la diffusione vivavoce e premere il tasto PTT o LOCK: il led sulla base si accende ad indicare l'attivazione del microfono. I led dei tasti corrispondenti ai gruppi dove si può effettuare la diffusione rimangono accesi. Una volta terminata la comunicazione, rilasciare il tasto PTT o premere nuovamente il tasto LOCK. Premendo il tasto ALL sulla postazione principale, viene eseguita la chiamata generale delle 36 zone collegate al master P8136: il led del tasto PTT lampeggia velocemente ad indicare questa tipologia di chiamata. Una volta terminata la chiamata generale, premere nuovamente il tasto ALL per riportare la postazione allo stato iniziale.

Nel caso il canale voce risulti occupato, il led PTT lampeggia e l'eventuale chiamata verrà attivata solo se la priorità lo consente.



Eventuali eventi d'uscita associati alle zone selezionate vengono eseguiti per tutta la durata della chiamata.

• Riproduzione messaggi

Per inviare messaggi preregistrati - associati tramite il software P8136 Manager ai tasti delle postazioni - seguire la procedura appena descritta per le chiamate vivavoce.



Il messaggio verrà riprodotto ininterrottamente fino alla deselezione.

Se anche una sola delle zone selezionate risulta essere occupata (sia che si tratti di diffusione vocale che di messaggi preregistrati), la chiamata viene annullata ed eventuali configurazioni d'uscita associate non vengono eseguite.

Nel caso vengano selezionati accidentalmente più tasti associati a messaggi diversi tra loro, viene eseguito il messaggio del tasto numericamente inferiore che viene diffuso su tutte le zone associate ai tasti selezionati.

• Attivazione eventi d'uscita

Ad ogni tasto delle postazioni può essere associata una configurazione di eventi d'uscita anche se non sono previste diffusioni audio (vivavoce o messaggi). Per attivare questi eventi d'uscita, selezionare i tasti relativi e premere PTT/LOCK.

Questi tasti possono sempre essere selezionati in associazione a tasti voce o messaggi.



Questa è da considerarsi a tutti gli effetti una chiamata, quindi il sistema risulta 'occupato' con la priorità della base.

• Configurazione tasti speciali

I primi sei tasti delle postazioni possono essere configurati per richiamare solo l'evento uscita indipendentemente dalla chiamata vivavoce o dall'invio del messaggio ad essi associato - inclusi gli eventi RESET SYSTEM o RESET MASTER. Questo fa sì che il sistema NON risulti occupato: le attivazioni di eventi d'uscita create in questo modo non occupano il canale fonico e la base può continuare ad operare con gli altri tasti.

La pressione del tasto per più di due secondi provoca l'attivazione dell'evento; questa attivazione viene segnalata con un lampeggio del led del tasto corrispondente. Per disattivare la configurazione di uscita ripremere il tasto associato al led lampeggiante. Se al tasto non sono associate configurazioni "Out Event", trascorsi i due secondi il led rimarrà acceso fisso e sarà considerata come attivazione di zona la cui abilitazione farà seguito solo dopo la pressione del PTT/(LOCK). Se la base è impegnata nella diffusione, non è possibile attivare "Out Event" fino al suo disimpegno.

E' possibile attivare più configurazioni "Out Event" simultaneamente selezionando uno o più dei primi 6 tasti di una consolle e tenendo premuto uno di questi per più di due secondi; i led di tutti i tasti selezionati con configurazioni OutEvent lampeggeranno per indicare l'attivazione delle uscite.



Tutti gli eventi di uscita attivati dalle basi possono essere solo di stato e non di transizione.

- **LED di segnalazione linea occupata**

Postazione Locale

- In condizioni di riposo il LED è spento.
- Durante una chiamata in corso il LED è acceso fisso a segnalare la propria postazione attiva.
- Dalla condizioni di riposo il LED lampeggia lentamente a segnalare una chiamata in corso da parte di un'altra postazione, che impegna almeno una zona del proprio gruppo di appartenenza.
- Durante una chiamata in corso il LED commuta da acceso fisso a lampeggiante veloce a segnalare che la propria chiamata è stata interrotta da una postazione con priorità superiore.
- Eventuali chiamate in corso di postazioni non appartenenti al proprio gruppo, indirizzate a zone esterne al proprio gruppo, non vengono segnalate dal LED sulla Postazione Locale.

Postazione Master

- In condizioni di riposo il LED è spento.
- Durante una chiamata in corso il LED è acceso fisso a segnalare la propria postazione attiva.
- Dalla condizioni di riposo il LED lampeggia lentamente a segnalare una chiamata in corso da parte di un'altra Postazione Master che impegna la linea del proprio sistema di appartenenza.
- Durante una chiamata in corso il LED commuta da acceso fisso a lampeggiante veloce a segnalare che la propria chiamata è stata interrotta da una postazione con priorità superiore.
- Eventuali chiamate in corso di una Postazione Locale, non vengono segnalate dal LED sulla Postazione Master, quest'ultima potrà in ogni momento effettuare chiamate con priorità superiore.

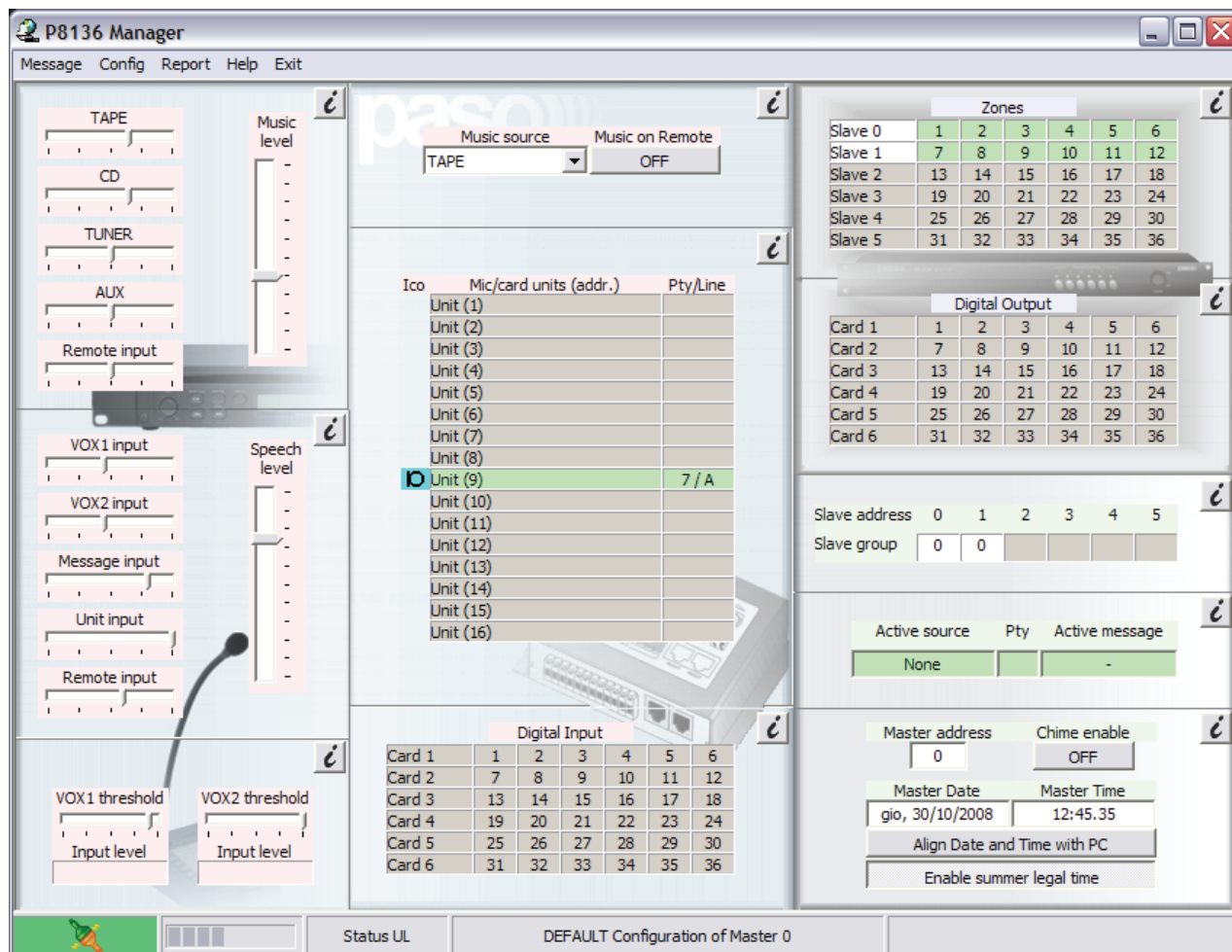
Sistema Multi-Master

- Eventuali chiamate in corso di una postazione non appartenente al proprio sistema master, indirizzate verso una zona esterna al proprio sistema, non vengono segnalate dal LED sulla propria Postazione. In questi casi, potranno essere effettuate chiamate su zone esterne al proprio sistema master, solo se la propria postazione ha priorità superiore a quella già attiva. Se la chiamata viene effettuata il LED sarà acceso fisso, diversamente rimarrà spento.
- In modo analogo, quando una chiamata in corso dalla propria postazione, indirizzata all'esterno del proprio sistema, viene interrotta da un'altra di priorità superiore, il LED si spegne a segnalare l'interruzione della chiamata.

7. SOFTWARE DI GESTIONE P8136 MANAGER

Il software **P8136 Manager** consente di gestire completamente il sistema da PC, nello specifico:

- Creare e scaricare la configurazione di set-up dei tasti di postazioni microfoniche, ingressi/uscite digitali, eventi timer e richiami di messaggi digitali (con la scheda opzionale **ACMG8136** installata all'interno del pannello di controllo P8136);
- Controllare e visualizzare tutti i parametri di sistema – controlli di livello voce/musica, selezione della sorgente musicale, dispositivi connessi all'unità master P8136 (ad es. postazioni microfoniche, schede I/O);
- Preparare correttamente la SD card da inserire nella scheda opzionale **ACMG8136**, seguendo una semplice procedura guidata.



7.1 Operazioni preliminari

Requisiti minimi di sistema

Per una corretta esecuzione del software **P8136 Manager**, aver cura che le caratteristiche del PC soddisfino le seguenti specifiche:

- Processore Intel Pentium o equivalente
- OS: Windows XP, Windows Vista.
- 20 MB di spazio disponibile su disco rigido
- Unità CD-ROM
- Presa USB 1.0 / 2.0

Installazione del software

- 1) Inserire il CD nell'unità CD-ROM del computer.
- 2) Seguire le istruzioni che appariranno sullo schermo.

Nel caso l'installazione non dovesse partire automaticamente, operare come segue:

- 1) Premere **"Start" > "Esegui"** sul menu di avvio;
- 2) Selezionare il file **"install.exe"** e premere **"OK"**;
- 3) Seguire le istruzioni che appariranno sullo schermo per concludere l'installazione.

Al termine della procedura guidata, verrà creata un'icona sul desktop.

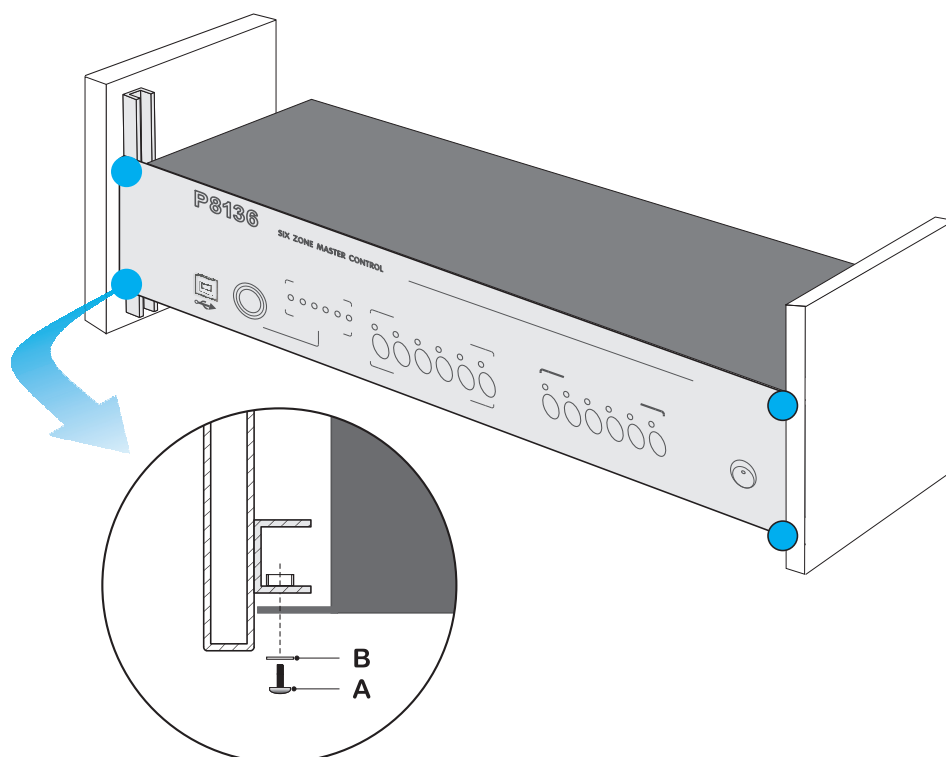
Inizializzazione

- 1) Collegare il PC al **P8136** tramite l'apposita presa USB (1) presente sul frontale del master con il cavo in dotazione;
- 2) Accendere il master portando in posizione **ON** l'interruttore di rete **POWER** (11);
- 3) Cliccare due volte sull'icona **P8136 Manager** per lanciare il software;
- 4) Selezionare dal menu **Config > Upload** per caricare le impostazioni del master connesso.

Per tutte le impostazioni e per l'utilizzo del software si rimanda all'Help del P8136 Manager.

8. MONTAGGIO A RACK

Montare l'apparecchio a rack tramite le apposite viti (A) e le rondelle (B), come indicato nella figura.



CARATTERISTICHE TECNICHE	P8136
Alimentazione da rete	230 V _{CA} - 50/60 Hz
Consumo da rete	23 W
Alimentazione esterna in c.c.	24V
Consumo in c.c.	1 A
Dimensioni	422 x 88 x 167 mm
Dimensioni imballo	522 x 155 x 292 mm
Peso (netto)	3,9 Kg
Peso (imballato)	4,7 Kg

APPENDICE

SEZIONE A | IMPOSTAZIONI E REGOLAZIONI |

1. Regolazioni ed impostazioni **Master**

- Salvataggio/ricambio configurazione
- Regolazione volume di uscita generale del canale musica
- Selezione della sorgente sonora e regolazione del livello di ingresso
- Invio della musica selezionata verso i master P8136 remoti
- Attivazione/disattivazione della musica nelle singole zone
- Chime *master* (attivo per le postazioni collegate alla presa TO MASTER UNITS)
- Regolazione volume della sorgente 'voce'
- Regolazione soglia d'intervento VOX
- Impostazione indirizzo master P8136

2. Funzioni **Slave**

- Indirizzo unità slave all'interno del master P8136
- Gruppo
- Modalità SINGLE/DUAL
- Chime *local* (attivo per le postazioni collegate alla presa TO LOCAL UNITS)

3. Scheda riproduttore di messaggi **ACMG8136**

- Installazione della scheda ACMG8136

4. Scheda d'espansione **ACIO8136**

- 4.1 Impostazioni generali per ACIO8136 Master e Slave
 - Modalità Master/Slave
 - Indirizzo
 - Negativo comune dei contatti optoisolati di ingresso
 - Filtro parola (Low Cut Filter)
 - Ingresso audio
 - Alimentazione
- 4.2 Impostazioni per ACIO8136 locali
 - Modalità di funzionamento sezione ingresso audio e contatti
 - Modalità di funzionamento sezione uscite a relè

SEZIONE B | COLLEGAMENTI |

- Collegamento delle sorgenti musicali (1)
- Collegamento delle sorgenti agli ingressi VOX (1)
- Collegamento amplificatori/diffusori (2)
- Collegamento postazioni microfoniche e schede ACIO8136 (3) (4)
- Collegamenti tra Master e Slave (5)

SEZIONE C | LIMITI DI SISTEMA |

Nei paragrafi successivi viene riportata la guida rapida dei principali controlli manuali accessibili dall'utente, sia per l'utilizzo comune che per le impostazioni di configurazione. Tramite la tastiera **PROGRAM SELECTION (4÷9)** è possibile impostare e regolare i principali parametri del pannello di controllo **master P8136**. È inoltre possibile salvare l'ultima configurazione desiderata o richiamare la precedente configurazione in memoria a seguito di eventuali modifiche non desiderate. Alcune delle seguenti regolazioni, indicate con ***SW***, possono essere effettuate anche tramite il software dedicato **P8136 Manager**.

1. REGOLAZIONI ED IMPOSTAZIONI MASTER

• Salvataggio/ricambio configurazione

Per memorizzare le impostazioni eseguite premere contemporaneamente i tasti **A** ed **F**; il led **F** inizia a lampeggiare. Scegliere una delle due opzioni e premere il tasto relativo:

Tasto **A** = Viene salvato lo stato attuale modificato;

Tasto **B** = Viene ripristinata l'ultima configurazione salvata prima delle modifiche.

Confermare la scelta premendo il tasto **F**.



Una volta entrati in modalità programmazione, per uscire senza salvare l'ultima impostazione né richiamare quella memorizzata, è sufficiente spegnere e riaccendere l'apparecchio agendo sull'interruttore di rete **POWER (11)**.

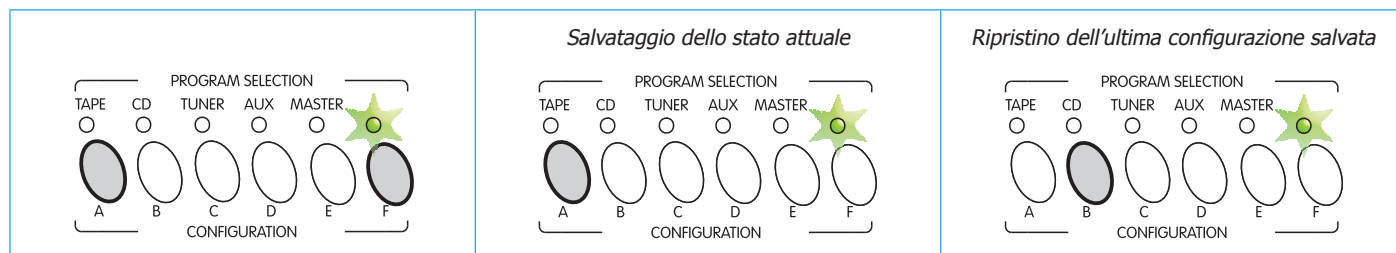


Fig. B1

• Regolazione volume di uscita generale del canale musica *SW*

Se nessun tasto è premuto, la manopola (2) regola il volume generale (locale) del canale musica.



Il Vu-Meter **OUTPUT LEVEL**, che in normale stato operativo indica il livello del segnale musicale e/o vocale del sistema, funge in questo caso da barra di livello per la regolazione di volume.

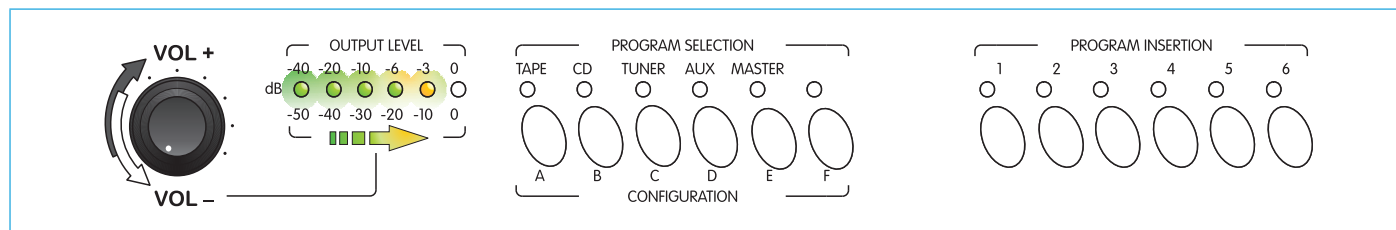


Fig. B2

• Selezione della sorgente sonora e regolazione del livello di ingresso *SW*

Premere il tasto corrispondente alla sorgente sonora che si desidera selezionare. La conferma della selezione viene visualizzata dal led relativo:

Led **acceso** = sorgente **attivata**

Led **spento** = sorgente **non attivata**

Una volta selezionata la sorgente sonora, è possibile regolarne il volume tenendo premuto il tasto relativo e ruotando la manopola (2).

La selezione di una delle sorgenti **TAPE - CD - TUNER - AUX** è riferita alla sorgente collegata alle prese di **INGRESSO MUSICA (32)**; la selezione della sorgente **MASTER**, permette la diffusione della musica proveniente da un altro **P8136** remoto attraverso la connessione **MASTER LINK (20)**.



Il Vu-Meter **OUTPUT LEVEL**, che in normale stato operativo indica il livello del segnale musicale e/o vocale del sistema, funge in questo caso da barra di livello per la regolazione di volume.

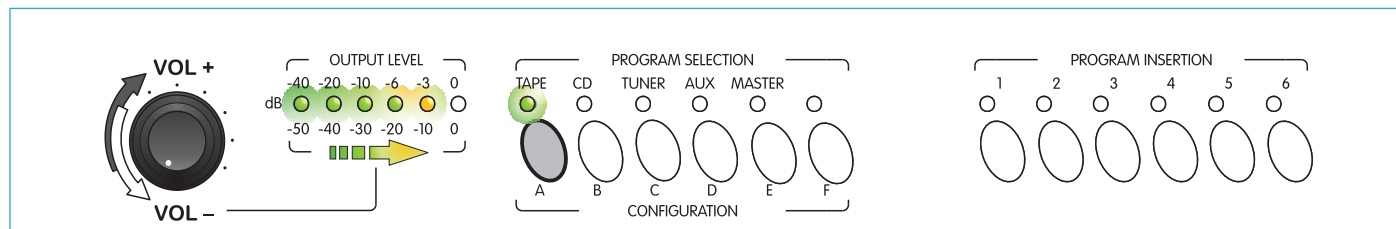


Fig. B3

• Invio della musica selezionata verso i master P8136 remoti *SW*

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **A** e **E**; il led **F** inizia a lampeggiare. Premere il tasto **D** per abilitare l'invio della musica sui master remoti: il led relativo si accende. Confermare la scelta premendo il tasto **F**.

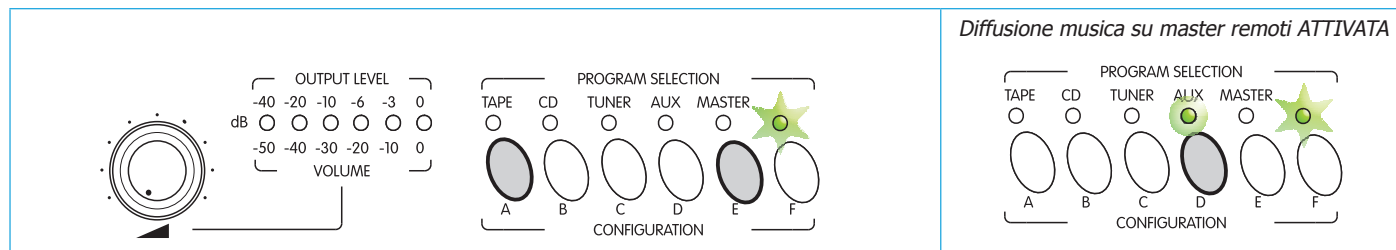


Fig. B4

● **Attivazione/disattivazione della musica nelle singole zone *SW***

Per attivare la diffusione di musica di sottofondo in una o più zone, è sufficiente premere il relativo pulsante della tastiera **PROGRAM INSERTION** (10). La conferma della selezione viene visualizzata dal led relativo:

Led **acceso** = musica **ON** ; Led **spento** = musica **OFF** ; Led **lampeggiante** = **zona occupata** da chiamata PA.

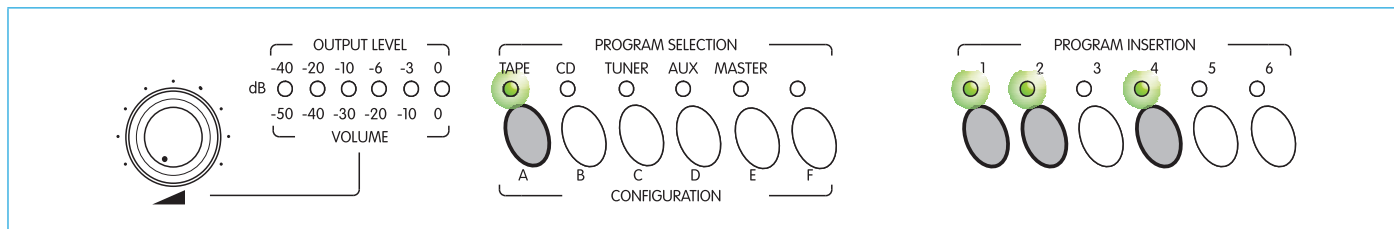


Fig. B5

● **Chime master (attivo per le postazioni collegate alla presa TO MASTER UNITS) *SW***

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **A** e **E**; il led **F** inizia a lampeggiare.

Premere il tasto **E** per abilitare il segnale di preavviso: il led relativo si accende. Confermare la scelta premendo il tasto **F**.



Il volume del segnale Chime può essere regolato tramite il controllo (31) posizionato sul fondo dell'apparecchio.

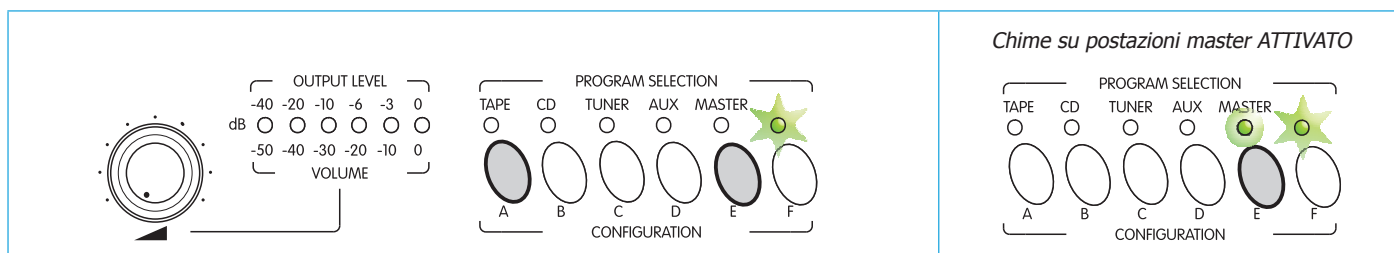


Fig. B6

● **Regolazione volume della sorgente 'voce' *SW***

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **A** e **C**; il led **F** inizia a lampeggiare.

Tenere premuto il tasto relativo al parametro desiderato e regolare tramite la manopola (2):

Tasto **A** = Regolazione volume generale della linea basi microfoniche (unità *master*)

Tasto **B** = Regolazione volume VOX1

Tasto **C** = Regolazione volume VOX2

Tasto **D** = Regolazione volume generatore di messaggi (opzione ACMG8136)

Tasto **E** = Regolazione volume da master remoto

Confermare la selezione premendo il tasto **F**.



Il Vu-Meter **OUTPUT LEVEL**, che in normale stato operativo indica il livello del segnale musicale e/o vocale del sistema, funge in questo caso da barra di livello per la regolazione di volume.

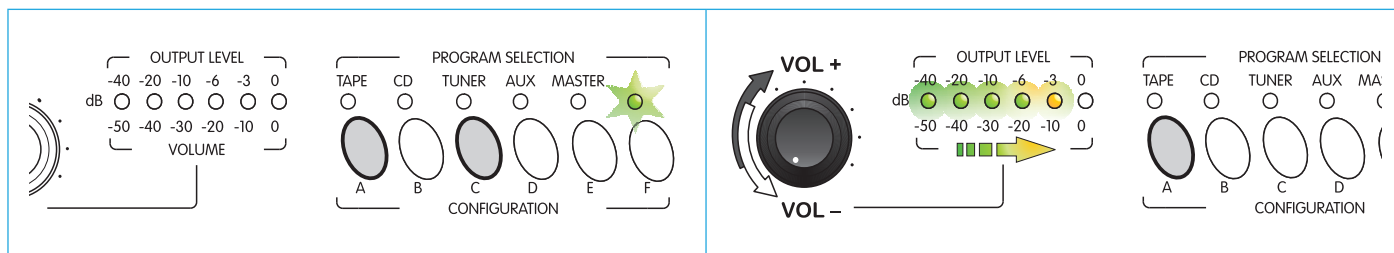


Fig. B7

● **Regolazione soglia d'intervento VOX *SW***

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **A** e **D**; il led **F** inizia a lampeggiare.

Tenere premuto il tasto relativo al parametro desiderato e regolare tramite la manopola (2):

Tasto **A** = Regolazione soglia d'intervento **VOX1**

Tasto **B** = Regolazione soglia d'intervento **VOX2**

Confermare la selezione premendo il tasto **F**.



Il Vu-Meter **OUTPUT LEVEL**, che in normale stato operativo indica il livello del segnale musicale e/o vocale del sistema, funge in questo caso da barra di livello per la regolazione della sensibilità del VOX.

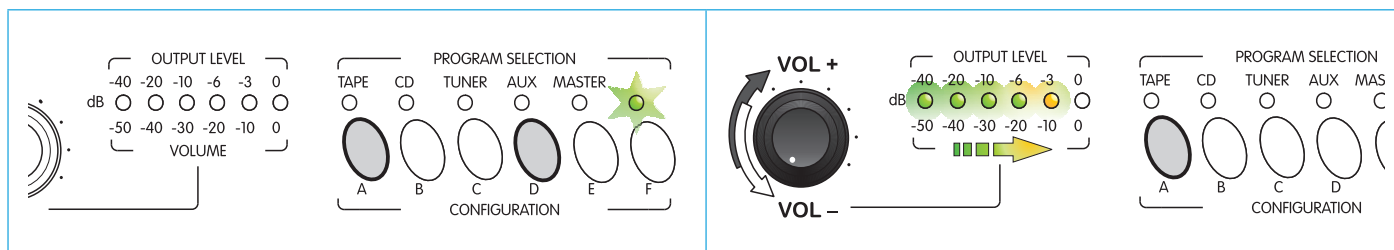


Fig. B8

• Impostazione indirizzo master P8136

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **A** e **B**; il led **F** inizia a lampeggiare e gli altri led indicano l'indirizzo attuale del master: se tutti spenti, identificano il master "pilota", ovvero quello che ha indirizzo **0**.
Per modificare la selezione, premere il tasto corrispondente all'indirizzo desiderato; per selezionare l'indirizzo **0**, premere il tasto corrispondente al led acceso. Confermare la selezione premendo il tasto **F**.

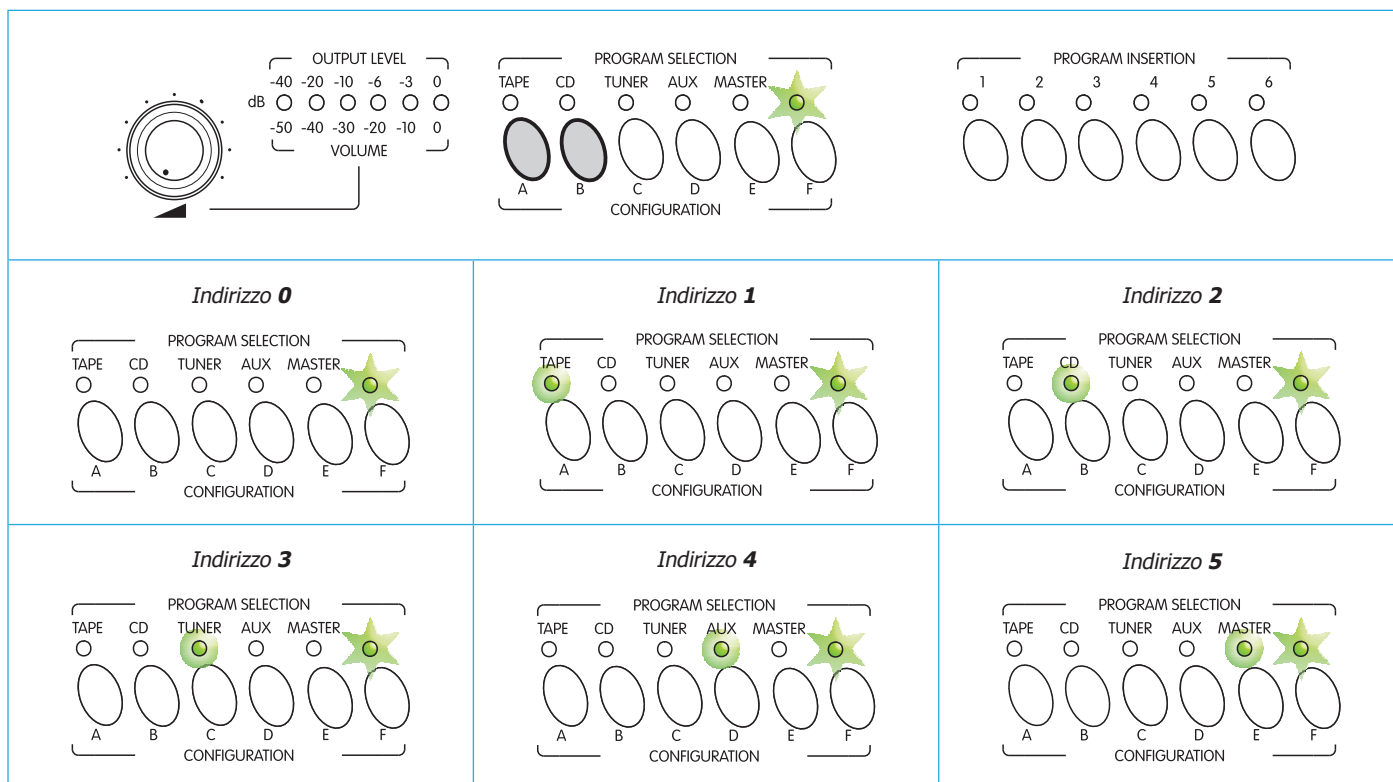


Fig. B.9

2. FUNZIONI SLAVE (tastiera PROGRAM INSERTION)

• Indirizzo unità slave all'interno del master P8136

L'impostazione di fabbrica prevede che l'unità Slave del P8136 abbia indirizzo **0**; questo indirizzo **NON DEVE ESSERE DIVERSO DA ZERO per nessun motivo**.

E' possibile tuttavia controllare, ed eventualmente correggere, l'impostazione di fabbrica:

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **1** e **2**; il led **6** inizia a lampeggiare.

Tutti i led spenti (da **1** a **5**) indicano l'indirizzo **0** (**corretto**): se qualche led fosse acceso, premere il relativo tasto per deselectionarlo.

Confermare la scelta premendo il tasto **6**.

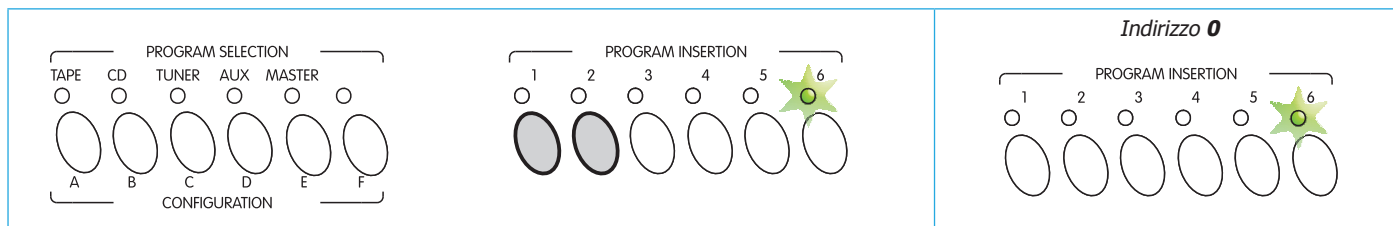


Fig. B10

• Gruppo

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **1** e **5**; il led **6** inizia a lampeggiare.

Premere il tasto corrispondente al numero che si vuole associare al gruppo (da **1** a **5**: **tasto 1 > gruppo 1**; **tasto 2 > gruppo 2** e così via).

Per selezionare il gruppo **0**, premere il tasto corrispondente al led acceso al fine di ottenere lo spegnimento dei led da **1** a **5**.

Confermare la scelta premendo il tasto **6**.

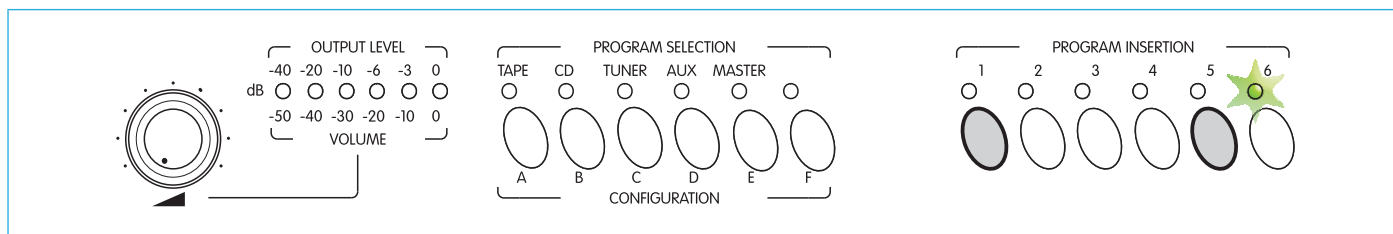


Fig. B11

• **Modalità SINGLE/DUAL**

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **1** e **4**; il led **6** inizia a lampeggiare.

Il led **1** visualizza la modalità attualmente impostata:

Led **spento** = Modalità **SINGLE** (amplificazione unica per voce/musica)

Led **acceso** = Modalità **DUAL** (amplificazione voce e musica separata).

Per modificare la modalità, premere il tasto **1**.

Confermare la scelta premendo il tasto **6**.

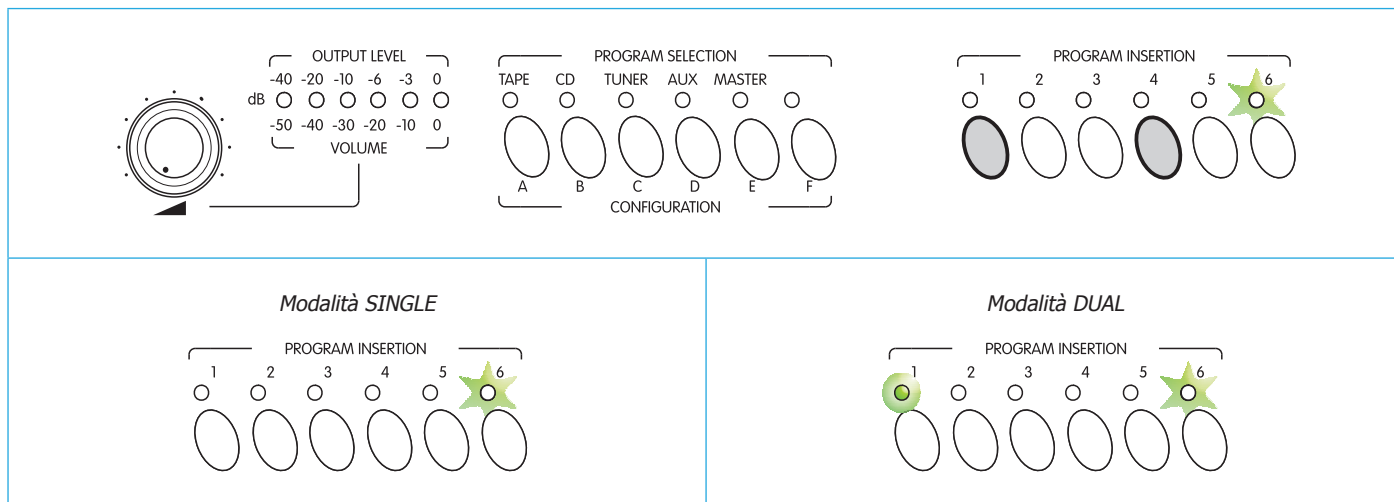


Fig. B12

• **Chime local (attivo per le postazioni collegate alla presa TO LOCAL UNITS)**

Per entrare in programmazione, premere contemporaneamente i tasti **1** e **3**; il led **6** inizia a lampeggiare.

Il led **1** visualizza la modalità attualmente impostata:

Led **spento** = Chime **disattivato**

Led **acceso** = Chime **attivato**

Per modificare la modalità, premere il tasto **1**; confermare la scelta premendo il tasto **6**.



Il volume del segnale Chime può essere regolato tramite il controllo (31) posizionato sul fondo dell'apparecchio.

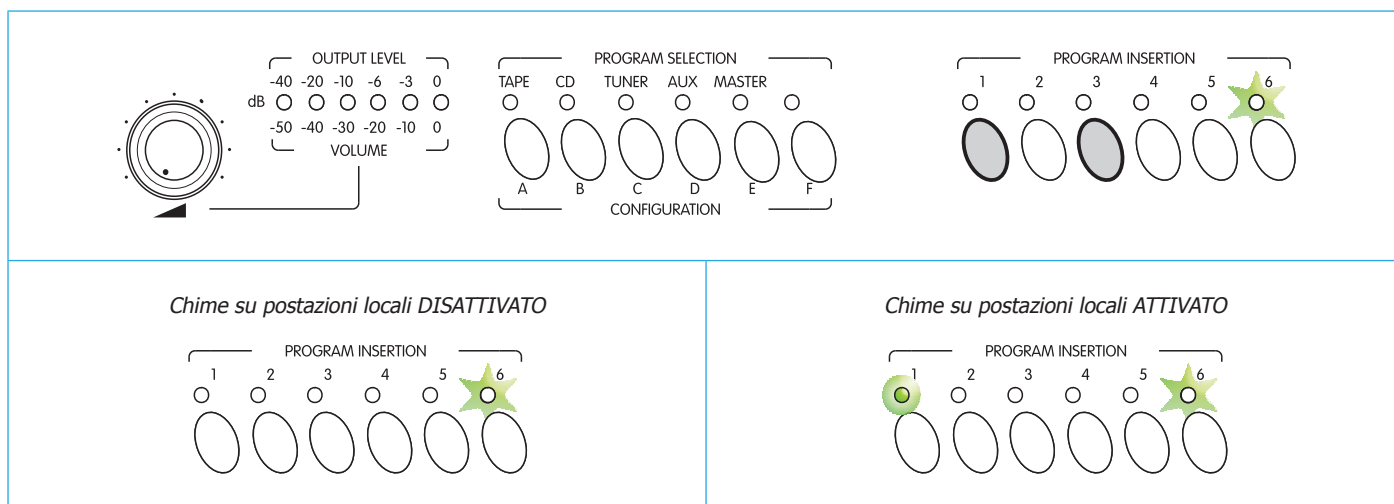


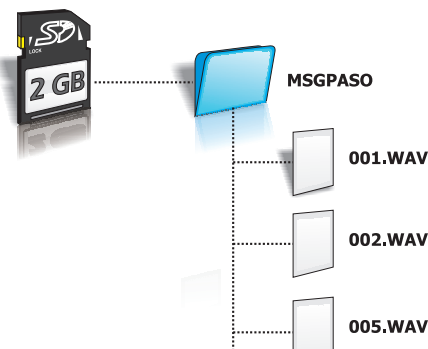
Fig. B13

3. SCHEDA RIPRODUTTORE DI MESSAGGI ACMG8136

La scheda opzionale **ACMG8136** permette la riproduzione dei messaggi residenti sulla SD card, tramite l'attivazione di eventi programmati con software **P8136 Manager**, nello specifico:

- Tasti di selezione delle Postazioni Principali collegate alle prese TO MASTER UNITS.
- Contatti di ingresso delle schede ACIO8136 collegate alle prese TO MASTER UNITS.
- Eventi Timer con gestione oraria, giornaliera, settimanale a ciclo singolo o periodico.

Per la creazione dei messaggi da trasferire sulla SD card, si potrà utilizzare un comune software applicativo per la gestione di file in formato wave, associato a una unità drive esterna per la lettura/scrittura di schede SD card.



Importante! La dimensione minima della SD card deve essere di 512 MB, la massima 2 GB (formattazione FAT16 o FAT32).

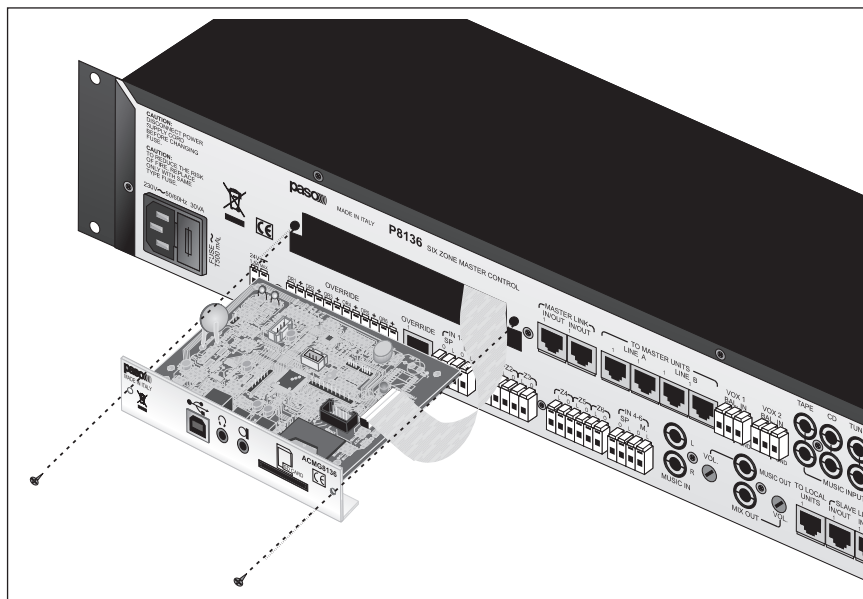


Fig. B14

I file ***.WAV** gestibili dal sistema dovranno essere a 16 bit, a 32.0 KHz o 44.1 KHz, mono o stereo. Nel caso di file stereo verrà riprodotto solo il canale destro. Per trasferire i messaggi sulla SD card e compilare la Cartella Messaggi prevista (**MSGPASO**), la quale potrà avere in lista fino ad un massimo di **127** messaggi associati, si consiglia di utilizzare l'applicativo in dotazione al software P8136 Manager (**P8136 Message Folder Compiler**) in abbinamento alla unità drive esterna.

Nel caso non venisse utilizzato il P8136 Manager, i file .WAV dovranno essere scritti con carattere MAIUSCOLO.

Per la procedura di programmazione e la compilazione dei messaggi preregistrati, riferirsi all'Help del software **P8136 Manager**. Al termine della compilazione della Cartella Messaggi, la scheda SD card è pronta per essere tolta dalla unità drive esterna ed essere utilizzata nell'unità ACMG8136.

• Installazione della scheda ACMG8136

Dopo aver tolto il coperchio (34) sul retro del **P8136** svitando le due viti laterali, inserire la scheda **ACMG8136** nel vano e collegarla all'apparecchio tramite il cavo flat a 14 conduttori. Fissare la scheda al pannello posteriore del master riutilizzando le viti precedentemente rimosse. Una volta effettuate queste operazioni di montaggio, inserire la SD card nell'apposita fessura.

5. SCHEDA D'ESPANSIONE ACIO8136

Scheda di espansione opzionale **ACIO8136**, per interfacciare il sistema con periferiche esterne, che dispone di:

- n. **6** contatti di ingresso optoisolati.
- n. **6** contatti di uscita a relè.
- n. **1** ingresso audio di linea bilanciato con regolazione di livello.

A seconda della modalità desiderata e della linea di collegamento utilizzata, la scheda può funzionare come:

- **Unità Master**, collegata a **TO MASTER UNITS (24)** del pannello **P8136** – (modalità *master*).
- **Unità Locale**, collegata a **TO LOCAL UNITS (30)** dei pannelli **Slave Capogruppo** – (modalità *slave*).

La scheda **ACIO8136** in modalità **Master**, opera secondo la programmazione effettuata tramite il software di sistema P8136 Manager.

Per ogni contatto di ingresso possono essere definiti:

- la priorità
- lo stato di riposo
- l'emissione del segnale presente al proprio ingresso audio o la riproduzione di un messaggio preregistrato sulle zone configurate (è possibile intervenire su qualunque zona dell'intero sistema)
- l'attivazione degli eventi di uscita (è possibile agire sui contatti di uscita di qualunque scheda dell'intero sistema).



Per l'emissione del messaggio preregistrato è necessaria la scheda opzionale **ACMG816**. Tramite il software di configurazione è possibile impostare lo stato di riposo di ogni contatto di uscita.

Prima di procedere al collegamento si devono controllare le Impostazioni ACIO8136 Generali descritte in seguito.

La scheda **ACIO8136** in modalità **Locale** opera secondo quanto previsto in fase di installazione, tramite le impostazioni dei jumper interni alla scheda stessa. Prima di procedere al collegamento si devono controllare le 'Impostazioni ACIO8136 generali' descritte in seguito e le specifiche 'Impostazioni ACIO8136 Locali' riportate successivamente.

Attenzione: le schede **ACIO8136** collegate in modalità **slave** hanno priorità fissa pari a **5**.

5.1 Impostazioni generali per ACIO8136 Master e Slave

Le impostazioni della scheda ACIO8136 sono effettuate tramite ponticelli interni, accessibili dopo aver rimosso le quattro viti di fissaggio laterali e il coperchio superiore..



- = ponticello inserito
- = ponticello non inserito

• Modalità master/slave

Il ponticello **–S/M (J2)** seleziona il modo di funzionamento della scheda in dipendenza della sua connessione come Unità Master (**M**) od Unità Slave (**S**):

Modalità	-S/M
P8136	•
P8236	–

• Indirizzo

I tre ponticelli **ADDR2-ADDR0 (J1)** definiscono l'indirizzo della scheda; l'indirizzo deve essere compreso tra **1** e **6**. In tabella la selezione degli indirizzi:

ID	ADDR2	ADDR1	ADDR0
1	–	–	•
2	–	•	–
3	–	•	•
4	•	–	–
5	•	–	•
6	•	•	–

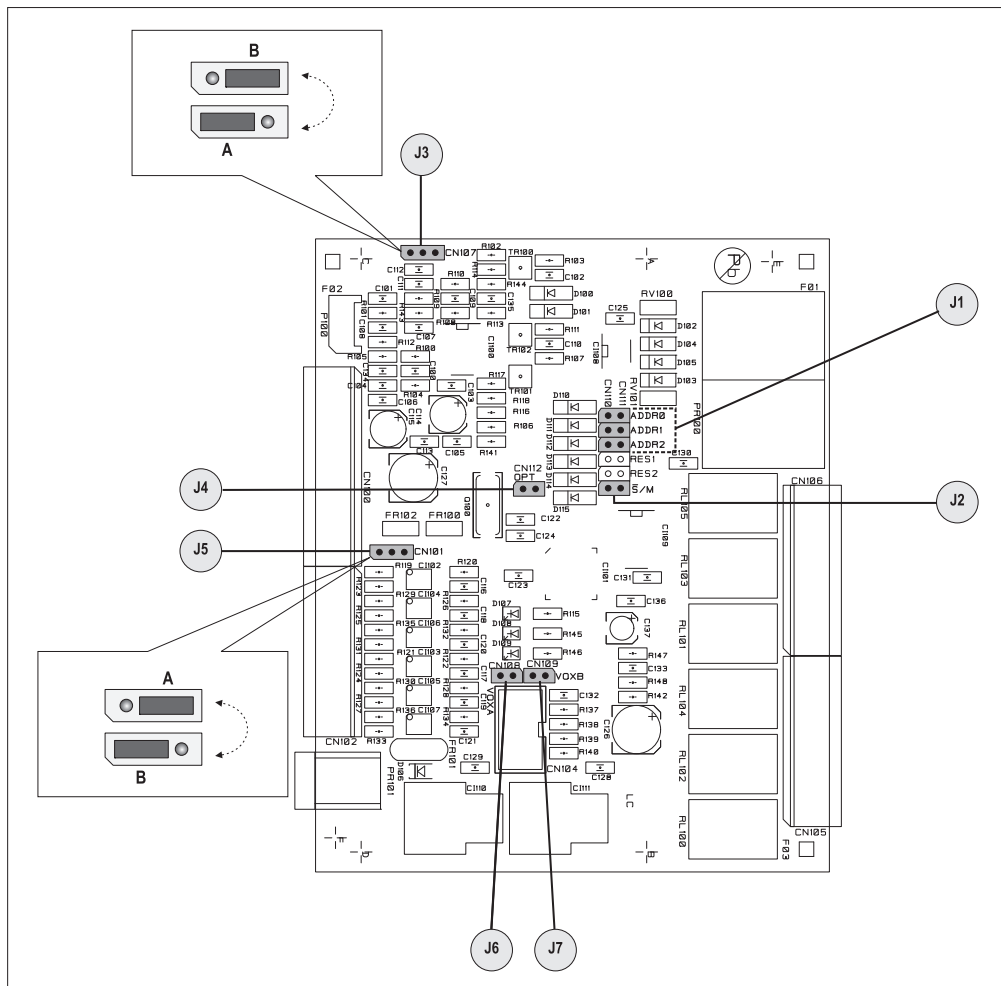


Fig. B15

• **Negativo comune dei contatti optoisolati di ingresso**

Le porte dei contatti di ingresso optoisolati possiedono un capo (cui fa riferimento il polo negativo della tensione di pilotaggio) in comune tra loro, mentre l'altro capo è connesso direttamente alla morsettiera di ingresso a **6 poli (41)**; il capo in comune può essere connesso direttamente alla massa della scheda tramite il ponticello **CN101 (J5)** in posizione **A** oppure reso disponibile sul morsetto **(40)** della scheda con il ponticello in posizione **B**. Questa possibilità consente il pilotaggio degli ingressi utilizzando la tensione di servizio **+24V (5)** (ponticello in pos. **A**) oppure tramite una tensione proveniente da altro circuito (ponticello in pos. **B**) mantenendo la scheda isolata galvanicamente dall'apparecchiatura che pilota gli ingressi.

• **Filtro parola (Low Cut Filter)**

Il ponticello **CN107 (J3)** in posizione **A** consente il taglio delle frequenze basse allo scopo di migliorare l'intelligibilità della parola; con il ponticello in posizione **B** si ha una riproduzione a piena banda.

• **Ingresso audio**

Alla morsettiera **(38)** è possibile connettere una sorgente audio bilanciata a livello di linea. La regolazione con livello del segnale è di tipo semifisso a cacciavite **(37)**.

• **Alimentazione**

La scheda può essere alimentata direttamente dallo slave tramite il cavo di collegamento oppure in modo locale tramite l'apposita presa **(42)**.

5.2 Impostazioni per ACIO8136 locali

• **Modalità di funzionamento sezione ingresso audio e contatti ***

I due ponticelli **VOXA (J6)** e **VOXB (J7)** definiscono la modalità di funzionamento della scheda per quanto concerne i criteri di attivazione e di chiamata (vedi tabella a lato).

Modalità di funzionamento	VOXB	VOXA
Attivazione tramite contatti di ingresso	•	•
Attivazione VOX in chiamata generale	•	-
Attivazione VOX con selezione zona	-	•
Attivazione VOX con selezione slave	-	-

> **Attivazione tramite contatti di ingresso**

La chiusura di uno o più contatti di ingresso **(41)** genera una richiesta di chiamata allo **Slave Capogruppo**; la chiamata è relativa alle zone corrispondenti ai contatti chiusi (contatto **1** – **zona 1**, contatto **2** – **zona 2** e così via).

La scheda accetta i contatti che si chiudono entro **500 msec** a partire dal primo contatto che si chiude; successive chiusure verranno ignorate. Se lo slave fornisce l'abilitazione alla chiamata, la scheda attiva la linea dell'ingresso audio **(38)**, altrimenti rimane in attesa di essere abilitata.

La chiamata termina quando tutti i contatti si riaprono.

> **Attivazione VOX in chiamata generale**

Quando un segnale è presente all'ingresso audio **(38)**, la scheda genera, in modo automatico, una richiesta di chiamata generale **su tutte le zone del gruppo**. Se lo slave capogruppo fornisce l'abilitazione alla chiamata, la scheda attiva la linea audio, altrimenti rimane in attesa di essere abilitata. La chiamata termina quando il segnale di ingresso è assente per più di quattro secondi circa.

> **Attivazione VOX con selezione zona**

Quando un segnale è presente all'ingresso audio **(38)**, la scheda genera, in modo automatico, una richiesta di chiamata sulle zone corrispondenti ai contatti di ingresso in stato di chiusura al momento dell'attivazione **VOX (contatto 1 – zona 1, contatto 2 – zona 2 e così via)**; successive chiusure e/o aperture di contatti saranno ignorate per tutta la durata del VOX attivo.

Se lo slave capogruppo fornisce l'abilitazione alla chiamata, la scheda attiva la linea audio, altrimenti rimane in attesa di essere abilitata.

La chiamata termina quando il segnale di ingresso è assente per più di quattro secondi circa.

> **Attivazione VOX con selezione slave**

Quando un segnale è presente all'ingresso audio **(38)**, la scheda genera, in modo automatico, una richiesta di chiamata riferita ai contatti di ingresso in stato di chiusura al momento dell'attivazione **VOX**. Successive chiusure e/o aperture di contatti saranno ignorate per tutta la durata del VOX attivo.

I contatti di ingresso attiveranno le corrispondenti zone come segue:

contatto **1** = tutte le zone dello **slave capogruppo**

contatto **2** = tutte le zone dello **slave con indirizzo + 1** rispetto all'indirizzo del capogruppo

contatto **3** = tutte le zone dello **slave con indirizzo + 2** rispetto all'indirizzo del capogruppo

.....

contatto **6** = tutte le zone dello **slave con indirizzo + 5** rispetto all'indirizzo del capogruppo

* **In ogni caso, la chiamata è realizzabile solo per gli slave appartenenti al medesimo gruppo.**

Se lo slave capogruppo fornisce l'abilitazione alla chiamata, la scheda attiva la linea audio, altrimenti rimane in attesa di essere abilitata.

La chiamata termina quando il segnale di ingresso è assente per più di quattro secondi circa.

• **Modalità di funzionamento sezione uscite a relè**

Il ponticello **OPT (J4)** consente di configurare il funzionamento dei contatti relè della scheda (vedi tabella).

Modalità relè	OPT
Replica contatti	-
Stato scheda	•

> **Replica contatti**

I contatti dei relè replicano semplicemente la chiusura dei contatti di ingresso in modo ordinato (ingresso **1** – contatto **relè 1**, ingresso **2** – contatto **relè 2** e così via).

> **Stato scheda**

I contatti dei relè sono utilizzati per riportare all'esterno le informazioni sullo stato operativo della scheda:

□ **RL1 speech enable**: il contatto è mantenuto chiuso durante l'abilitazione alla chiamata della scheda;

□ **RL2 speech enable negato**: il contatto è mantenuto aperto durante l'abilitazione alla chiamata della scheda;

□ **RL3 busy**: il contatto viene mantenuto chiuso durante la chiamata in corso da parte di un'altra unità;

□ **RL4 active input**: il contatto è chiuso per segnalare la chiusura di uno o più contatti di ingresso;

□ **RL5 non utilizzato**;

□ **RL6 VOX gate**: il contatto si chiude a segnalare la presenza di segnale all'ingresso della scheda, **indipendentemente dall'abilitazione o meno della stessa**; il contatto si riapre dopo **4** secondi circa di assenza di segnale all'ingresso.

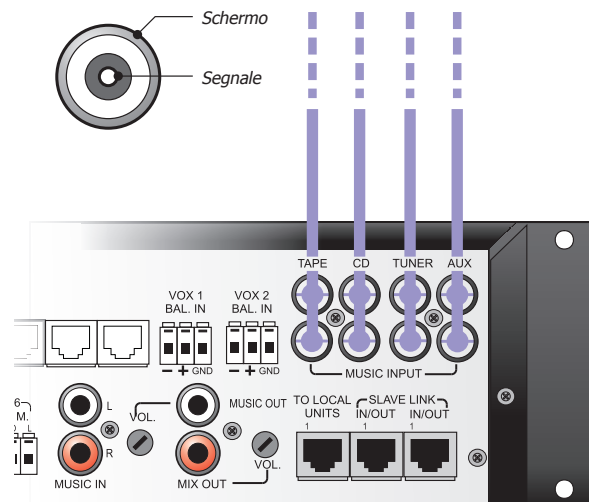
COLLEGAMENTO DELLE SORGENTI MUSICALI

Le sorgenti musicali devono essere connesse agli ingressi **TAPE**, **CD**, **TUNER**, e **AUX** (32); i tasti frontali **PROGRAM SELECTION** (4-5-6-7-8) permettono di selezionare una delle quattro sorgenti collegate o il segnale musicale proveniente da un altro master P8136 attraverso le prese **MASTER LINK IN/OUT** (20): è possibile regolare il volume di ingresso di ciascuna sorgente per bilanciarne i livelli e regolare il volume generale del canale musicale selezionato. Il segnale musicale sarà presente alle uscite dello slave **MUSIC OUT** (26) o **MIX OUT** (27), in base alla modalità di funzionamento impostata **DUAL** o **SINGLE**, compreso, in miscelazione, l'eventuale segnale presente all'ingresso **MUSIC IN** (25).

Nel caso non si utilizzi il canale musica proveniente dal selettore del master, è possibile utilizzare una sorgente locale connessa direttamente all'ingresso **MUSIC IN** (25). Il segnale musicale disponibile in uscita viene anche distribuito a tutti gli slave connessi, attraverso la presa **SLAVE LINK** (33).

Abilitando l'uscita musica su master remoto, sarà possibile inviare il programma selezionato verso altri **P8136** del sistema attraverso le prese **MASTER LINK IN/OUT** (20), questa uscita non è influenzata dalla regolazione del volume generale.

ATTENZIONE: in un sistema con più master interconnessi è opportuno che non più di un **P8136** veicoli sulla linea **MASTER LINK** il segnale della sorgente musicale selezionata. In modo da renderlo disponibile per i master remoti.



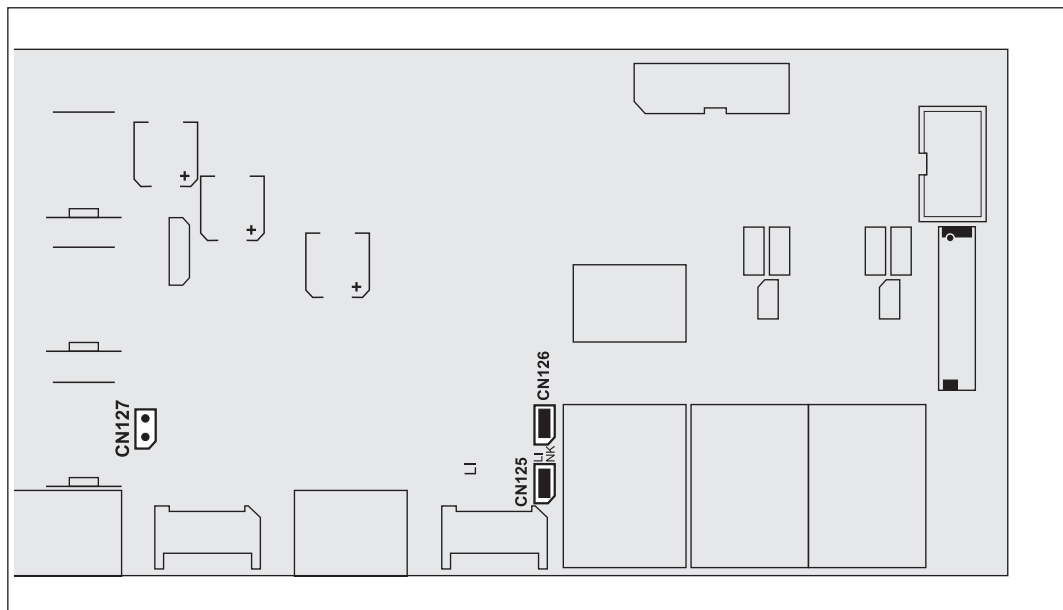
Per Impostazioni e Regolazioni vedi Appendice sez. A.

• Interruzione segnale musicale da connessione **SLAVE LINK** (33)

Nel caso in cui, su uno slave, si voglia disporre di sola musica locale in luogo di quella selezionata dal master o disponibile sulla connessione **LINK**, è necessario rimuovere il ponticello **CN127** all'interno dell'apparecchio. La modifica interessa soltanto lo slave in oggetto, e non interferisce sul segnale trasmesso verso gli slave successivi.



Sull'ingresso **MUSIC IN** è necessario entrare con un segnale a livello linea massimo di 0 dB e non è possibile regolare il volume verso gli altri slave. Tale volume è impostabile localmente dal trimmer **VOL** dell'uscita utilizzata.



COLLEGAMENTO DELLE SORGENTI AGLI INGRESSI VOX

I due ingressi a morsetti sfilabili **VOX1** (28) e **VOX2** (29) permettono il collegamento di sorgenti bilanciate o sbilanciate a livello linea, per la diffusione automatica del segnale presente in ingresso senza ulteriori comandi di attivazione, rendendo agevole l'applicazione con sistemi esterni tipo riproduttori di messaggi automatici, generatori di toni di allarme, centralini telefonici con uscite audio predisposte per le chiamate PA, ecc...

Appena l'ingresso rileva un segnale di livello superiore alla soglia impostata, viene impegnato il canale VOCE (SPEECH) per la diffusione del segnale stesso sulle zone impostate in fase di programmazione.

Un opportuno circuito di **GATE**, permette di regolare la soglia di intervento al fine di eliminare gli effetti dell'eventuale rumore di fondo.

Per ciascun ingresso VOX è possibile impostare: (riferirsi al SW di configurazione P8136 Manager)

- Il volume di ingresso (regolabile anche tramite comandi manuali vedi Appendice Sez. A)
- La sensibilità della soglia di intervento (regolabile anche tramite comandi manuali vedi App. Sez. A)
- La priorità (impostazione di default: VOX1=5, VOX2=2)
- Qualunque configurazione delle zone di diffusione (impostazione di default: tutte le zone del master)
- Una configurazione di eventi di uscita (necessita scheda opzionale contatti I/O ACIO8136)



Per il collegamento della sorgente VOX è necessario utilizzare cavi con schermatura idonea per segnali audio a livello linea.

COLLEGAMENTO AMPLIFICATORI/DIFFUSORI

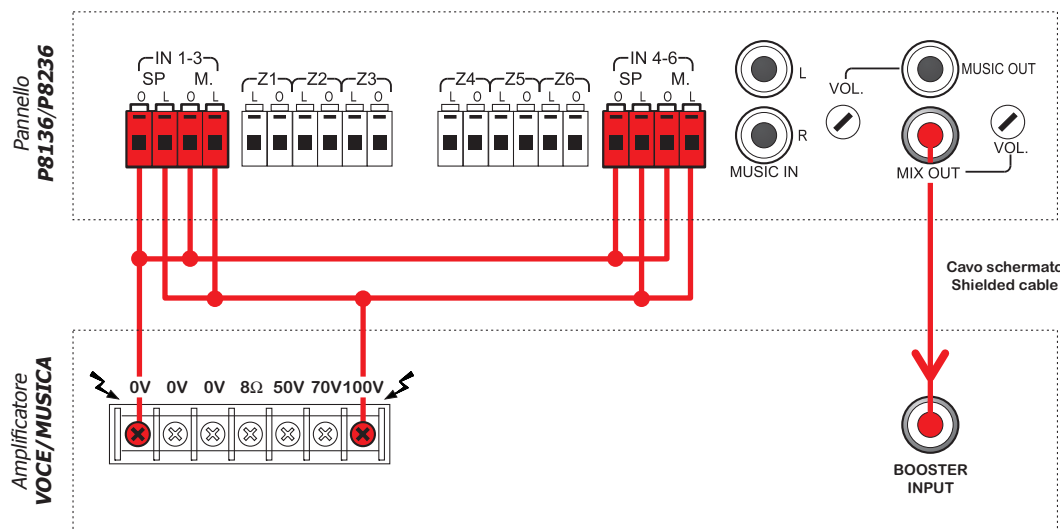
Per il collegamento a lato ingresso amplificatore riferirsi al relativo manuale, tenendo conto che il collegamento riporta segnali di tipo sbilanciato a livello di linea.

• Impianto con amplificazione a singolo canale voce/musica (vedi par. 5.1)

Collegare la presa di uscita **MIX OUT (27)** all'ingresso di linea dell'amplificatore; la presa di uscita **MUSIC OUT (26)** non è utilizzata. L'uscita dell'amplificatore deve essere connessa in parallelo ai morsetti **SP (17)** e **(22)** ed ai morsetti **M. (18)** e **(23)**, come esemplificato in figura; se non è prevista la musica di sottofondo, è possibile tralasciare il collegamento ai morsetti **M.**



Utilizzare solo le uscite a tensione costante degli amplificatori (100, 70 o 50 V) e non quelle a impedenza costante (4, 8, 16 ohm): per il corretto dimensionamento in potenza dell'impianto si rimanda ai manuali degli amplificatori stessi ed alle caratteristiche dei diffusori impiegati.



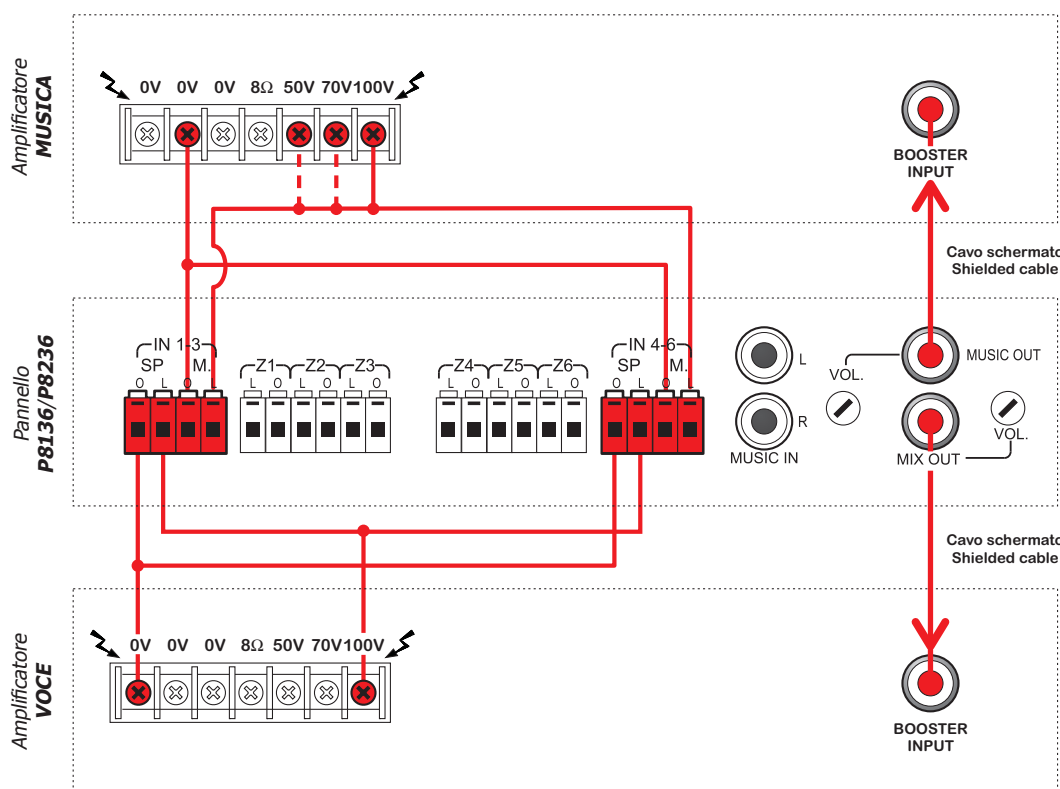
• Impianto con doppia amplificazione per i canali Voce e Musica separati (vedi par. 5.2)

Collegare la presa di uscita **MIX OUT (27)** all'ingresso di linea dell'amplificatore per segnale **VOCE** e la presa di uscita **MUSIC OUT (26)** all'ingresso di linea dell'amplificatore per segnale **MUSICA**. L'uscita dell'amplificatore **VOCE** deve essere connessa in parallelo ai morsetti **SP (17)** e **(22)**, mentre quella dell'amplificatore **MUSICA** deve essere connessa in parallelo ai morsetti **M. (18)** e **(23)** come esemplificato in figura.

ATTENZIONE: Prestare sempre molta attenzione al rispetto delle polarità tra uscita amplificatore e morsettiere SP ed M: linea 0V dell'amplificatore su morsetti 0 del pannello e linea 100V (oppure 70V o 50V) dell'amplificatore su morsetti L del pannello. In caso di errore potrebbe verificarsi una situazione di cortocircuito all'uscita dell'amplificatore.



Utilizzare solo le uscite a tensione costante degli amplificatori (100, 70 o 50 V) e non quelle a impedenza costante (4, 8, 16 ohm): per il corretto dimensionamento in potenza dell'impianto si rimanda ai manuali degli amplificatori stessi ed alle caratteristiche dei diffusori impiegati.



• **Impianto con amplificazione dedicata per ciascuna zona** (vedi par. 5.3)

Collegare la presa di uscita **MIX OUT (27)** ai morsetti **SP (17)** e **(22)** in parallelo.

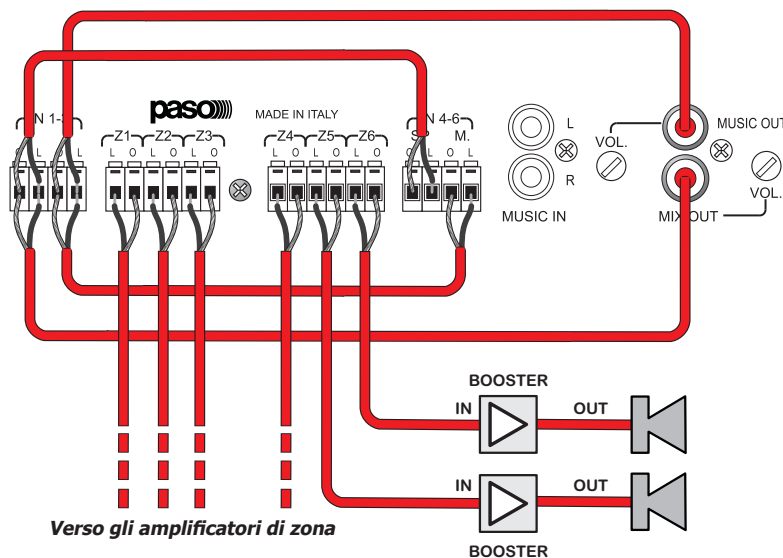
Collegare la presa di uscita **MUSIC OUT (26)** ai morsetti **M. (18)** e **(23)** in parallelo.

Utilizzare cavi schermati rispettando le polarità dei segnali:

- Il **segnale** sul terminale **L**
- Lo **schermo** sul terminale **0**

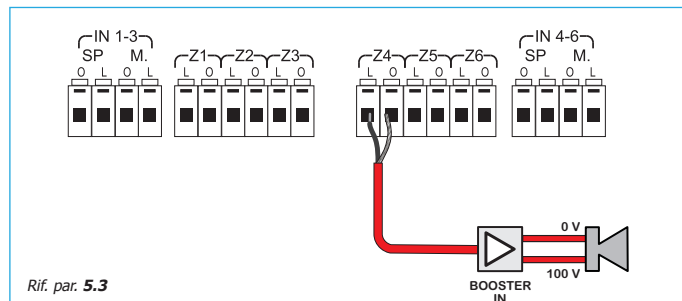
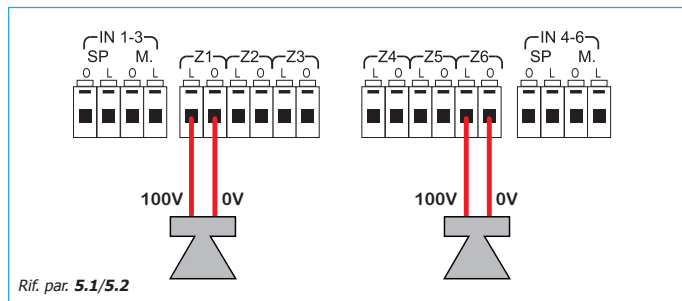
Dai morsetti di uscita zona **(19)** e **(21)** vengono prelevati i segnali da inviare agli ingressi degli amplificatori. Utilizzare cavi schermati rispettando le polarità dei segnali:

- Il **segnale** sul terminale **L**
- Lo **schermo** sul terminale **0**

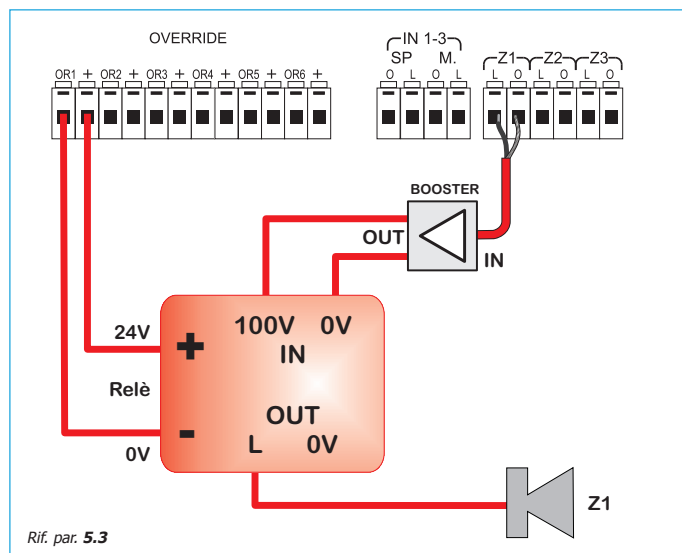
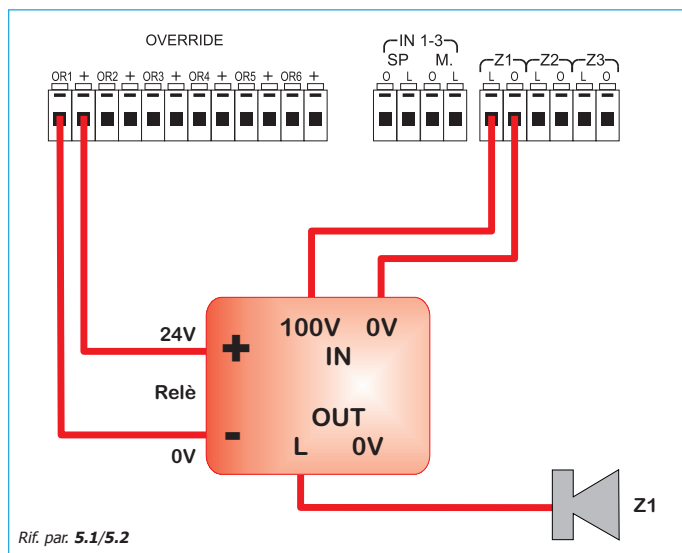


• **Diffusori e comandi override**

Per i casi relativi ai par. 5.1 e 5.2, le linee diffusori sono connesse alle uscite di zona del pannello utilizzando le morsettiere **Z1÷Z6 (19)** e **(21)**; porre attenzione al collegamento della linea, rispettando le polarità **0 (0V)** e **L (100V, 70V o 50V)** per mantenere la corretta fase dei diffusori; per il collegamento riferirsi anche alle istruzioni specifiche dei diffusori impiegati. Per il caso relativo al par. 5.3, le linee diffusori sono connesse direttamente alle uscite di potenza dei rispettivi amplificatori di zona.



Sulla morsettiere **OVERRIDE (15)**, e replicati in parallelo sulla presa **RJ45 (16)**, sono disponibili i comandi a **24Vcc** per attivare i relè di by-pass dei regolatori di volume per i diffusori. Tali comandi sono attivi per le rispettive zone soggette alle chiamate per consentire la diffusione dei messaggi sempre al massimo livello. A titolo di esempio, nella figura sottostante è riportato lo schema di collegamento di un regolatore posto sulla Zona 1. Le tensioni di uscita sono protette da fusibile ripristinabile, la portata massima di ciascuna delle 6 uscite è 100mA.



COLLEGAMENTO POSTAZIONI MICROFONICHE E SCHEDE ACIO8136

• Unità Master

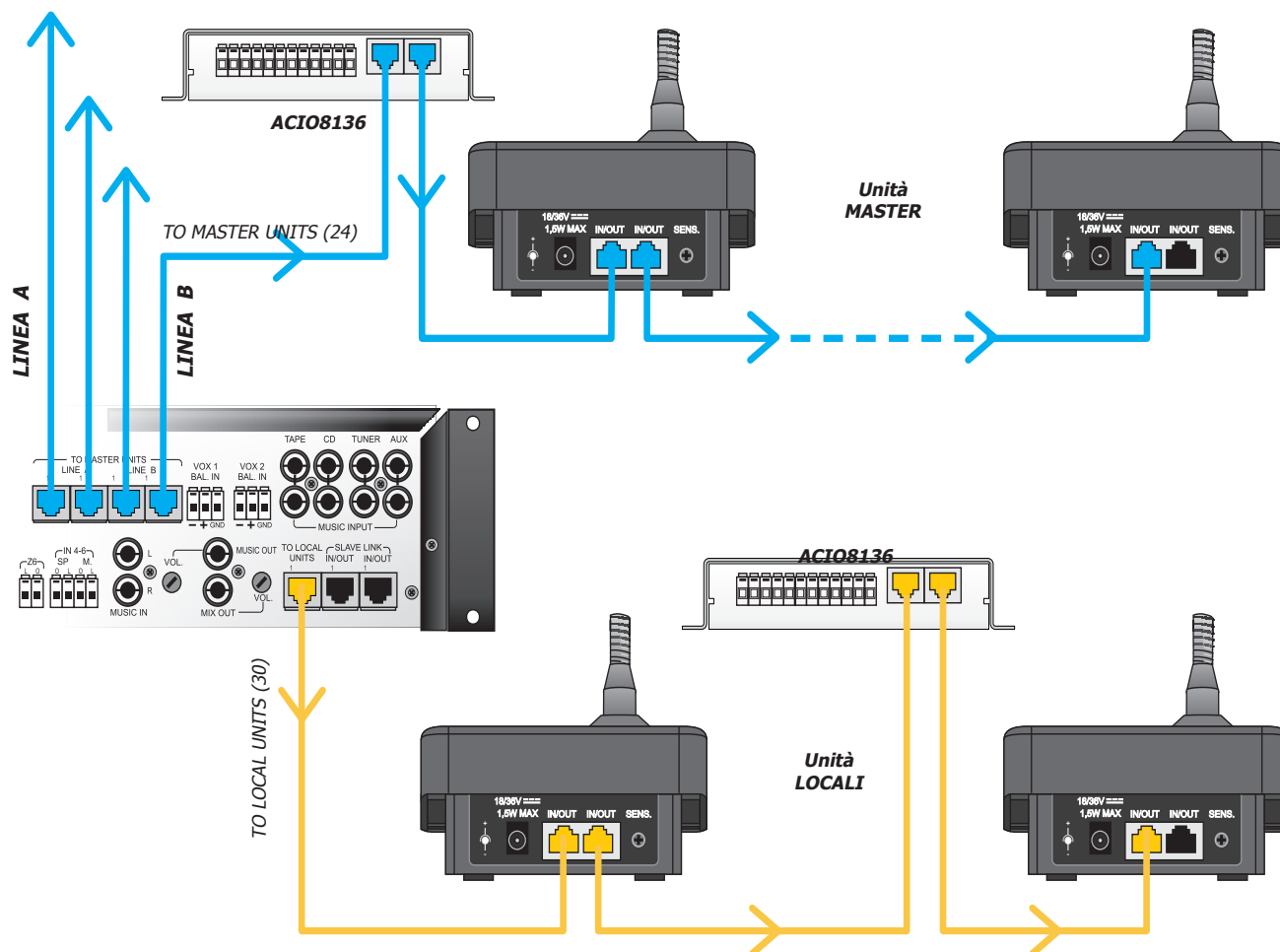
Le postazioni microfoniche e le schede ACIO8136 sono connesse tra loro in cascata con cavo **CAT.5 SF/UTP** sull'ingresso **TO MASTER UNITS (24)**. Questo ingresso è costituito da 2 coppie di prese A-B nelle quali è possibile collegare fino a un massimo di 4 linee per un totale di **16** Unità Master.

• Unità Locali

Le postazioni microfoniche e le schede ACIO8136 sono connesse tra loro in cascata con cavo **CAT.5 SF/UTP** sull'ingresso **TO LOCAL UNITS (30)**. Questo ingresso è costituito da 1 singola presa nella quale è possibile collegare fino a un massimo di **16** Unità Locali.



La chiamata effettuata da una Unità Locale viene sempre interrotta da eventuali chiamate provenienti da una Unità Master.



Dimensionamento

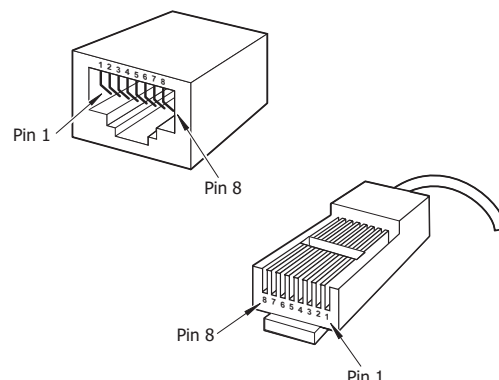
- N° max di unità collegabili all'ingresso TO LOCAL UNITS: **16** (delle quali max. n. 6 ACIO8136).
- N° max di unità collegabili all'ingresso TO MASTER UNITS: **16** (delle quali max. n. 6 ACIO8136).
- Lunghezza massima della linea di collegamento tra P8136/P8236 e l'ultima Unità Locale: 1 km.
- Lunghezza massima della **linea A** di collegamento tra P8136 e l'ultima Unità Master: **1 km** (se le unità vengono distribuite sulle 2 linee A, il dato è riferito alla somma delle lunghezze delle 2 linee).
- Lunghezza massima della **linea B** di collegamento tra P8136 e l'ultima Unità Master: **1 km** (se le unità vengono distribuite sulle 2 linee B, il dato è riferito alla somma delle lunghezze delle 2 linee).

Si sottolinea che la sequenza di collegamento è completamente svincolata dagli indirizzi delle postazioni e/o delle schede. Nelle tabelle sono riportati i segnali e la piedinatura dei connettori.

T568A STANDARD	
Pin	Colore
1	bianco/verde
2	verde
3	bianco/arancio
4	blu
5	bianco/blu
6	arancio
7	bianco/marrone
8	marrone

T568B STANDARD	
Pin	Colore
1	bianco/arancio
2	arancio
3	bianco/verde
4	blu
5	bianco/blu
6	verde
7	bianco/marrone
8	marrone

Pin	IN/OUT
Schermo	GND
1	Audio +
2	Audio -
3	GND
4	n.c.*
5	n.c.*
6	+Vcc
7	Seriale +
8	Seriale -



* = non collegato

Il **P8136** dispone internamente di 2 ponticelli dedicati all'impostazione del carico di fine linea per l'ingresso **TO MASTER UNITS**, in dipendenza del numero di linee collegate alle prese **LINE A** e **LINE B**.

La regolazione è necessaria soprattutto nei casi di collegamento su lunghe distanze (da circa 200-300m in poi).

CN307 EOL A – CHIUSO – Collegamento alla presa **LINE A** su singola linea (impostazione di default)

CN307 EOL A – APERTO – Collegamento alla presa **LINE A** su doppia linea

CN305 EOL B – CHIUSO – Collegamento alla presa **LINE B** su singola linea (impostazione di default)

CN305 EOL B – APERTO – Collegamento alla presa **LINE B** su doppia linea



Nei casi di collegamento su lunghe distanze, sia per Unità master che per Unità Locali, è necessario aggiungere un tappo di fine linea sulla presa IN/OUT libera dell'ultima unità collegata. Il circuito si realizza collegando una resistenza da 100 ohm 1/4W tra il PIN 7 e il PIN 8 della presa RJ45, della postazione PMB o della scheda ACIO8136.

COLLEGAMENTI TRA MASTER E SLAVE

• Master/Slave

Il master **P8136** e gli eventuali slave **P8236** sono connessi tra loro per mezzo del collegamento **SLAVE LINK IN/OUT (33)**; questo consente lo scambio dei dati tra gli slave e mette in comune il segnale audio delle Unità Master connesse al P8136. **SLAVE LINK (33)** porta sia il segnale audio delle postazioni master sia il segnale musicale della sorgente selezionata sul P8136. Nel caso di sistemi privi di unità slave P8236 il collegamento **SLAVE LINK (33)** non è utilizzato. Il P8136, nella propria sezione slave, e il P8236 dispongono internamente di un ponticello dedicato all'impostazione del carico di fine linea per la connessione **SLAVE LINK**, in dipendenza del numero di linee collegate alle 2 prese IN/OUT ovvero della propria posizione sulla sequenza di collegamento dei vari slave. La regolazione è necessaria soprattutto nei casi di collegamento su lunghe distanze (da circa 200-300m in poi).

CN106 – CHIUSO – Collegamento alla propria presa **SLAVE LINK** di n. **1 linea** (default per P8136)

CN106 – APERTO – Collegamento alla propria presa **SLAVE LINK** di n. **2 linee** (default per P8236)

• Master/Master

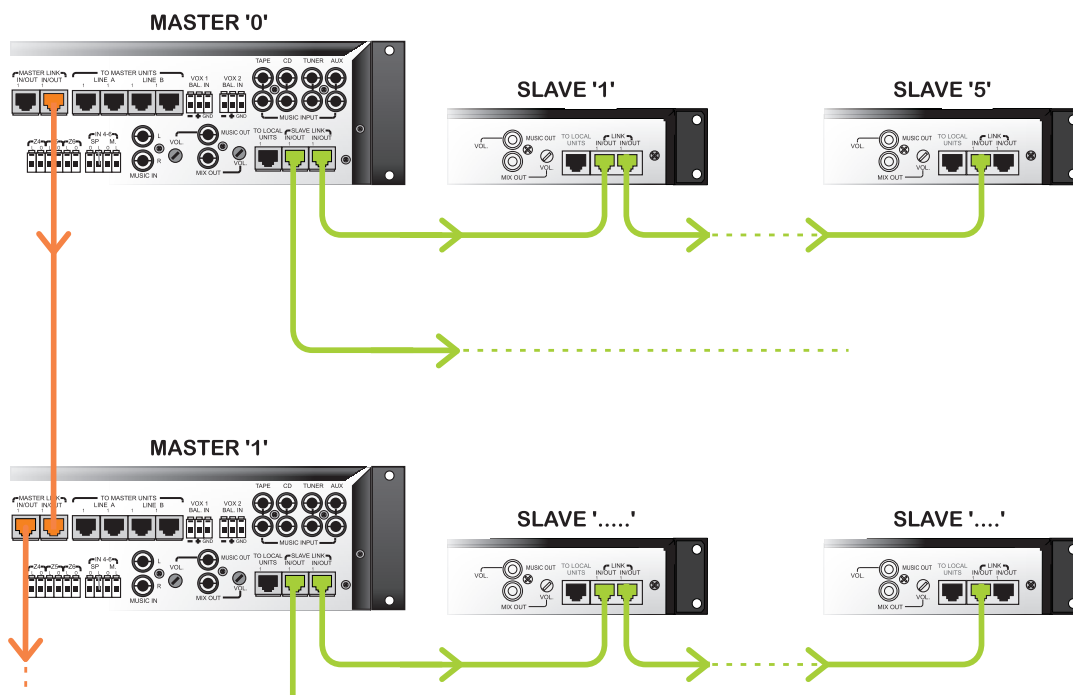
I vari master **P8136** sono connessi tra loro per mezzo del collegamento **MASTER LINK IN/OUT (20)**; questo consente lo scambio dei dati tra i vari master e permette alle Unità Master di poter chiamare qualunque zona disponibile sull'intero sistema. **MASTER LINK (20)** porta sia il segnale audio delle postazioni master sia il segnale musicale della sorgente selezionata sul P8136. Nel caso di sistemi costituiti da un solo P8136 il collegamento **MASTER LINK (20)** non è utilizzato. Il **P8136** dispone internamente di **1** ponticello dedicato all'impostazione del carico di fine linea per la connessione **MASTER LINK**, in dipendenza del numero di linee collegate alle **2** prese **IN/OUT** ovvero della propria posizione sulla sequenza di collegamento dei vari master. La regolazione è necessaria soprattutto nei casi di collegamento su lunghe distanze (da circa 200-300m in poi).

CN306 – CHIUSO – Collegamento alla propria presa **MASTER LINK** di n. **1 P8136** (master capolinea)

CN306 – APERTO – Collegamento alla propria presa **MASTER LINK** di n. **2 P8136** (impostazione di default)

• Sizing

- N° massimo di **P8236** collegabili ad un **P8136** attraverso la linea **SLAVE LINK (33)**: **5**
- N° massimo di **P8136** collegabili in un sistema attraverso la linea **MASTER LINK (20)**: **6**
- Lunghezza massima della linea di collegamento tra il P8136 e l'ultimo P8236 collegato sulla propria linea **SLAVE LINK (33)**: **1 km** (se i P8236 vengono distribuiti sulle 2 linee, il dato è riferito alla somma delle lunghezze delle 2 linee)
- Lunghezza massima della linea **MASTER LINK (20)** di collegamento tra il primo P8136 e l'ultimo P8136: **1 km**

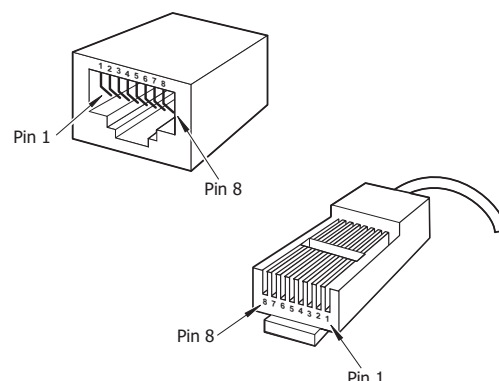


Si sottolinea che la sequenza di collegamento è completamente svincolata dagli indirizzi tra i vari master e/o tra i vari slave della propria linea. Nelle tabelle sono riportati i segnali e la piedinatura dei connettori.

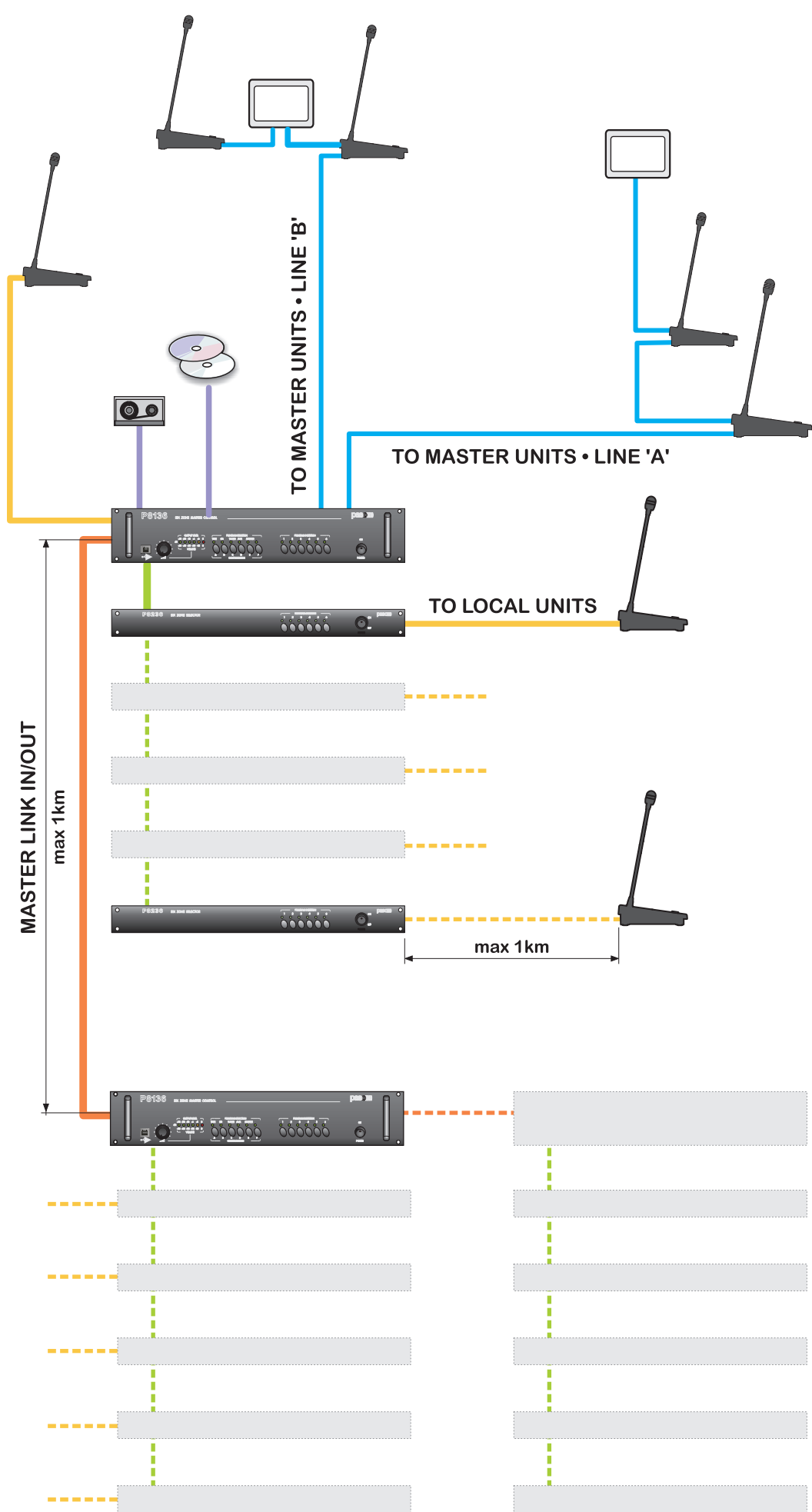
T568A STANDARD	
Pin	Colore
1	bianco/verde
2	verde
3	bianco/arancio
4	blu
5	bianco/blu
6	arancio
7	bianco/marrone
8	marrone

T568B STANDARD	
Pin	Colore
1	bianco/arancio
2	arancio
3	bianco/verde
4	blu
5	bianco/blu
6	verde
7	bianco/marrone
8	marrone

Pin	IN/OUT
Schermo	GND
1	Audio +
2	Audio -
3	GND
4	n.c.*
5	n.c.*
6	+Vcc
7	Seriale +
8	Seriale -



* = non collegato



GARANZIA

Questo prodotto è garantito esente da difetti nelle sue materie prime e nel suo montaggio; il periodo di garanzia è regolamentato dalle norme vigenti. La **PASO** riparerà gratuitamente il prodotto difettoso qui garantito se il difetto risulterà essersi verificato durante l'uso normale; la garanzia non si estende quindi a prodotti usati ed installati in modo errato, danneggiati meccanicamente, danneggiati da liquidi o da agenti atmosferici. Il prodotto, risultato difettoso, dovrà essere inviato alla Paso franco di spese di spedizione e ritorno. Questa garanzia non ne comprende altre, esplicite od implicite, e non comprende danni o incidenti conseguenti a persone o cose. Contattare i distributori **PASO** della zona per maggiori informazioni sulla garanzia.

Importante! L'utente ha la responsabilità di produrre una prova d'acquisto (fattura o ricevuta) se vuole servirsi dell'assistenza coperta da garanzia. Dovrà inoltre fornire data di acquisto, modello e numero di serie riportati sull'apparecchio; a questo scopo, compilare come promemoria dei dati richiesti lo spazio qui sotto.

MODELLO:.....
NUMERO DI SERIE:
DATA D'ACQUISTO:



Questo prodotto è conforme alle Direttive della Comunità Europea sotto le quali lo stesso ricade.

Tutti gli apparecchi **PASO** sono costruiti nel rispetto delle più severe normative internazionali di sicurezza ed in ottemperanza ai requisiti della Comunità Europea. Per un corretto ed efficace uso dell'apparecchio è importante prendere conoscenza di tutte le caratteristiche leggendo attentamente le presenti istruzioni ed in particolare le note di sicurezza.



Avvertenze per lo smaltimento del prodotto ai sensi della Direttiva Europea 2002/96/EC Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani, ma deve essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire separatamente un rifiuto elettrico e/o elettronico (RAEE) consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse. Su ciascun prodotto è riportato a questo scopo il marchio del contenitore di spazzatura barrato.

Nota La PASO S.p.A. declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso non corretto dell'apparecchio o da procedure non rispondenti a quanto riportato sul presente libretto. Nel continuo intento di migliorare i propri prodotti, la PASO S.p.A. si riserva il diritto di apportare modifiche ai disegni e alle caratteristiche tecniche in qualsiasi momento e senza alcun preavviso.

paso S.p.A

Via Mecenate, 90 - 20138 MILANO - ITALIA
TEL. +39 02 580 77 1 (15 linee r.a.) - FAX +39 02 580 77 277
<http://www.paso.it> - 01/09 - 11/662-ITA